

# MhouseKit WG2



italiano

Per l'automazione di un cancello a battente.



**Istruzioni ed avvertenze per l'installazione**

# Informazioni

La riproduzione di questo manuale è consentita purché in forma integrale e senza alcuna modifica. La traduzione in altra lingua, anche parziale, è vietata senza la preventiva autorizzazione e successiva verifica di MHOUSE.

MHOUSE non risponde dei danni risultanti da un uso improprio dei prodotti; si invita quindi ad una attenta lettura del presente manuale.

MHOUSE, allo scopo di migliorare i prodotti, si riserva il diritto di modificarli in qualsiasi momento e senza preavviso, garantendo comunque la funzionalità e la destinazione d'uso previste.

Per qualunque informazione rivolgetevi a:



MHOUSE S.r.l.

via Pezza Alta, 13, Z.I. 31046 Oderzo

Tel: 0422 202109

Fax: 0422 852582

email: [info@mhouse.biz](mailto:info@mhouse.biz)

[http: www.mhouse.biz](http://www.mhouse.biz)

## Sommario

|  |          |   |           |
|--|----------|---|-----------|
| <b>1 Avvertenze</b>  | <b>3</b> | <b>4 Manutenzione</b>   | <b>18</b> |
| <b>2 Descrizione del prodotto</b>                          | <b>4</b> | 4.1 Demolizione e smaltimento   | 18        |
| 2.1 Destinazione d'uso                                     | 4        | <b>5 Approfondimenti</b>  | <b>19</b> |
| 2.2 Descrizione dell'automazione                           | 4        | 5.1 Regolazioni avanzate  | 19        |
| 2.3 Descrizione dei dispositivi                            | 5        | 5.1.1 Regolazione dei parametri con trasmettitore radio                 | 19        |
| 2.3.1 Motoriduttori elettromeccanici WG1                   | 5        | 5.1.2 Verifica delle regolazioni con trasmettitore radio                | 20        |
| 2.3.2 Chiavi di sblocco                                    | 5        | 5.2 Accessori opzionali   | 20        |
| 2.3.3 Centrale di comando CL2                              | 6        | 5.3 Aggiunta o rimozione dispositivi                                    | 20        |
| 2.3.4 Fotocellule PH1                                      | 6        | 5.3.1 ECSBus  | 20        |
| 2.3.5 Selettore a chiave KS1                               | 6        | 5.3.2 Ingresso STOP   | 20        |
| 2.3.6 Segnalatore lampeggiante con antenna incorporata FL1 | 6        | 5.3.3 Apprendimento altri dispositivi                                   | 21        |
| 2.3.7 Trasmettitori radio TX4                              | 6        | 5.3.4 Aggiunta fotocellule opzionali                                    | 21        |
| <b>3 Installazione</b>                                     | <b>7</b> | 5.4 Memorizzazione di trasmettitori radio                               | 22        |
| 3.1 Verifiche preliminari                                  | 7        | 5.4.1 Memorizzazione modo 1   | 22        |
| 3.1.1 Limiti d'impiego                                     | 8        | 5.4.2 Memorizzazione modo 2   | 22        |
| 3.1.2 Attrezzi e materiali                                 | 8        | 5.4.3 Memorizzazione a distanza   | 22        |
| 3.1.3 Distinta cavi  | 8        | 5.4.4 Cancellazione di un trasmettitore radio                           | 23        |
| 3.2 Preparazione impianto elettrico                        | 9        | 5.4.5 Cancellazione di tutti i trasmettitori radio                      | 23        |
| 3.2.1 Collegamento alla rete elettrica                     | 9        | 5.5 Risoluzione dei problemi  | 23        |
| 3.3 Installazione dei vari dispositivi                     | 9        | 5.6 Diagnostica e segnalazioni  | 24        |
| 3.3.1 Montaggio motoriduttori WG1                          | 9        | 5.6.1 Fotocellule   | 24        |
| 3.3.2 Fotocellule  | 11       | 5.6.2 Segnalatore lampeggiante  | 24        |
| 3.3.3 Selettore a chiave KS1                               | 12       | 5.6.3 Centrale  | 25        |
| 3.3.4 Segnalatore lampeggiante FL1                         | 12       | <b>6 Caratteristiche tecniche</b>                                       | <b>26</b> |
| 3.3.5 Centrale CL2   | 13       | <b>7 Allegati</b>   | <b>28</b> |
| 3.4 Allacciamento dell'alimentazione                       | 15       | 7.1 Allegato 1: Dichiarazione di conformità dei componenti di WG2       | 29        |
| 3.5 Verifiche iniziali                                     | 15       | 7.2 Allegato 2: Dichiarazione CE di conformità del cancello motorizzato | 31        |
| 3.5.1 Apprendimento dispositivi collegati                  | 15       | 7.3 Allegato 3: Guida all'uso   | 33        |
| 3.5.2 Apprendimento angoli di apertura e chiusura ante     | 16       | 7.3.1 Prescrizioni di sicurezza   | 33        |
| 3.5.3 Verifica trasmettitori radio                         | 16       | 7.3.2 Comando del cancello  | 33        |
| 3.6 Regolazioni  | 16       | 7.3.3 Interventi di manutenzione concessi all'utilizzatore              | 34        |
| 3.6.1 Scelta della velocità dell'anta                      | 16       | 7.3.4 Sostituzione pila del telecomando                                 | 34        |
| 3.6.2 Scelta del tipo di ciclo di funzionamento            | 17       |   |           |
| 3.7 Collaudo e messa in servizio                           | 17       |   |           |
| 3.7.1 Collaudo   | 17       |   |           |
| 3.7.2 Messa in servizio                                    | 17       |   |           |

# 1 Avvertenze

- Nel caso fosse la prima volta che vi apprestate a realizzare una automazione per cancelli con WG2 vi consigliamo di dedicare un po' del vostro tempo alla lettura di questo manuale; è preferibile farlo prima di iniziare l'automazione, senza quindi avere la fretta di dover fare il lavoro.

Tenete tutti i dispositivi che compongono WG2 a portata di mano affinché possiate leggere, provare e verificare tutte le informazioni contenute nel presente manuale. Evitate però di eseguire le fasi di regolazione o memorizzazione altrimenti vi ritroverete nell'installazione con i prodotti che contengono parametri diversi da quelli originali di fabbrica.

- Nella lettura di questo manuale, particolare attenzione va posta alle parti contrassegnate dal simbolo:



queste parti sono particolarmente importanti per la sicurezza.

- Conservare questo manuale anche per futuri utilizzi.
- La progettazione, la fabbricazione dei dispositivi che compongono WG2 ed il presente manuale rispettano pienamente la normativa vigente.
- Considerando le situazioni di rischio che possono verificarsi durante l'installazione e l'uso di WG2 è necessario che anche l'installazione avvenga nel pieno rispetto di leggi, norme e regolamenti; in particolare:
  - **Questo manuale contiene importanti informazioni per la sicurezza delle persone; prima di iniziare l'installazione e' essenziale aver letto e compreso tutte le informazioni contenute. Non procedere con l'installazione se ci sono dubbi di qualunque natura; eventualmente richiedere chiarimenti al servizio assistenza MHOUSE.**
  - **Prima di iniziare l'installazione verificate se i singoli dispositivi di WG2 sono adatti all'uso nell'automazione che dovete realizzare, con particolare attenzione ai dati riportati nel capitolo 6 "Caratteristiche tecniche". Non proseguite se anche uno solo dei dispositivi non è adatto all'uso.**
  - **Prima di iniziare l'installazione verificare la necessità di ulteriori dispositivi e materiali che possono servire a completare l'automazione con WG2 in base alla specifica situazione d'impiego.**
  - **L'automatismo WG2 non deve essere utilizzato finché non è stata effettuata la messa in servizio dell'automazione come previsto nel paragrafo 3.7.2 "Messa in servizio".**

- **L'automatismo WG2 non può essere considerato un efficace sistema di protezione contro l'intrusione. Se desiderate proteggervi efficacemente, è necessario integrare WG2 con altri dispositivi.**

- **Il materiale dell'imballaggio di WG2 deve essere smaltito nel pieno rispetto della normativa locale.**

- **Non eseguire modifiche su nessuna parte se non previste nel presente manuale. Operazioni di questo tipo possono solo causare malfunzionamenti. MHOUSE declina ogni responsabilità per danni derivanti da prodotti modificati.**

- **Evitare che le parti dell'automatismo possano venir immerse in acqua o altre sostanze liquide. Anche durante l'installazione evitare che liquidi possano penetrare all'interno della centrale ed altri dispositivi aperti.**

- **Qualora sostanze liquide siano penetrate all'interno dei dispositivi dell'automatismo, scollegare immediatamente l'alimentazione elettrica e rivolgersi al servizio assistenza MHOUSE; l'uso di WG2 in tali condizioni può causare situazioni di pericolo.**

- **Non tenere qualsiasi componente di WG2 vicino a forti fonti di calore né esporlo a fiamme; tali azioni possono danneggiarlo ed essere causa di malfunzionamenti, incendio o situazioni di pericolo.**

- **Nel caso di lunghi periodi di inutilizzo, per evitare il rischio di perdite di sostanze nocive dalla batteria opzionale (PR1) è preferibile estrarla e custodirla in un luogo asciutto.**

- **Collegare la centrale solo ad una linea di alimentazione elettrica dotata di messa a terra di sicurezza.**

- **Tutte le operazioni che richiedono l'apertura dei gusci di protezione di uno dei dispositivi di WG2 devono avvenire con la centrale scollegata dall'alimentazione elettrica (e dalla batteria tampone PR1 se presente); se il dispositivo di sconnessione non è a vista apporvi un cartello: "ATTENZIONE MANUTENZIONE IN CORSO".**

- **Qualora si verifichino interventi di interruttori automatici o di fusibili, prima di ripristinarli è necessario individuare ed eliminare il guasto.**

- **Nel caso di guasto non risolvibile facendo uso delle informazioni riportate nel presente manuale, interpellare il servizio assistenza MHOUSE.**

## 2 Descrizione del prodotto

### 2.1 Destinazione d'uso

WG2 è un insieme di componenti destinati all'automazione di un cancello ad una o due ante battenti per uso di tipo "residenziale".

**Ogni uso, diverso da quanto sopra descritto, e in condizioni diverse da quanto previsto nel presente manuale è vietato.**

WG2 funziona mediante energia elettrica, in caso di mancanza di alimentazione elettrica, è possibile effettuare lo sblocco del motoriduttore con apposite chiavi e muovere manualmente le ante. In alternativa è possibile usare l'accessorio opzionale: batteria tampone PR1.

### 2.2 Descrizione dell'automazione

Per chiarire alcuni termini ed aspetti di un impianto di automazione per cancelli riportiamo un esempio tipico di utilizzo di WG2:

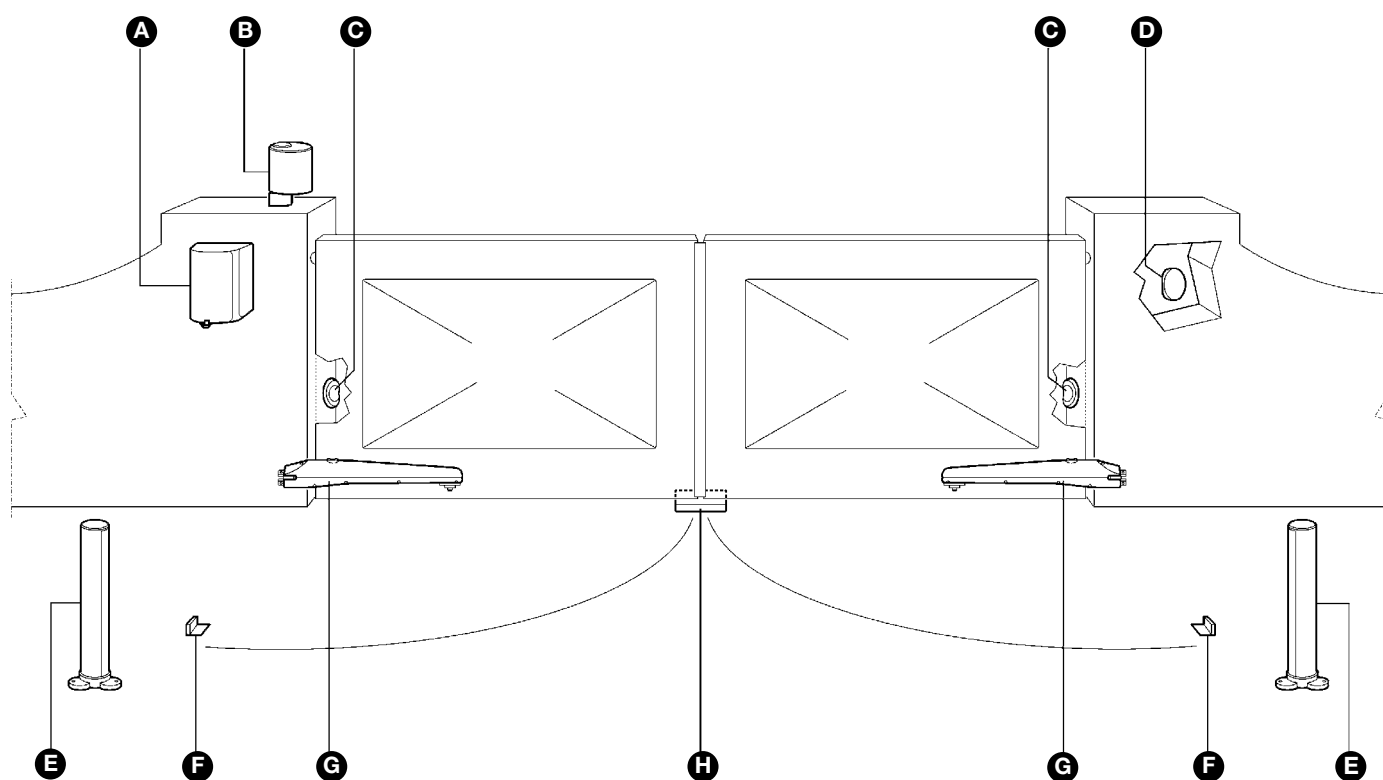


Figura 1

- |   |  |
|---|--|
| A) Centrale di comando CL2                                | F) Coppia d'arresti in apertura (non forniti); può essere sufficiente la battuta naturale, oppure è possibile usare i finecorsa meccanici del motoriduttore WG1, vedere Figura 26. |
| B) Lampeggiante con antenna incorporata FL1               | G) Motoriduttori WG1.  |
| C) Coppia di fotocellule PH1                              | H) Arresto in chiusura (non fornito).  |
| D) Selettore a chiave KS1                                 |  |
| E) Coppia di colonnine per fotocellule PT50 (non fornite) |  |

## 2.3 Descrizione dei dispositivi

WG2 è costituito dai dispositivi presenti in Figura 2; verificare immediatamente la corrispondenza con il contenuto dell'imballo e verificare l'integrità dei dispositivi.

Nota: per adeguare WG2 alle normative locali il contenuto della confezione può variare; l'esatto contenuto è riportato all'esterno dell'imballo alla voce: "Mhouse kit WG2 contiene".

- A) 2 motoriduttori elettromeccanici WG1 completi di staffe di fissaggio (\*).
- B) 3 chiavi di sblocco.
- C) 1 coppia di fotocellule PH1 (composta da un TX ed un RX).
- D) 2 trasmettitori radio TX4.
- E) 1 selettore a chiave KS1 e due chiavi.
- F) 1 segnalatore lampeggiante con antenna incorporata FL1.
- G) 1 centrale di comando CL2.
- H) Varie minuterie: viti, tasselli, ecc. vedere tabelle 1, 2, 3, 4 e 5 (\*).

(\*) le viti necessarie al fissaggio delle staffe anteriore e posteriore non vengono fornite poiché dipendono dal materiale e dallo spessore delle ante.

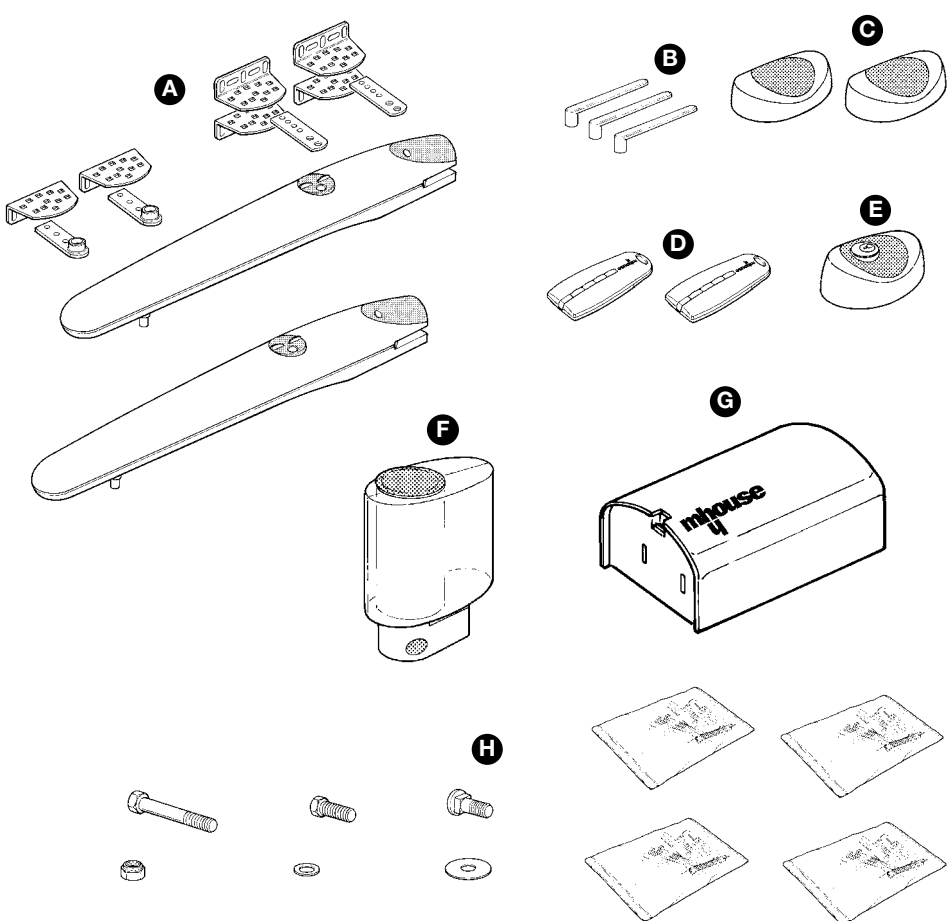


Figura 2

### 2.3.1 Motoriduttori elettromeccanici WG1

WG1 è un motoriduttore elettromeccanico composto da un riduttore con vite senza fine e motore in corrente continua a 24V; è dotato di sblocco meccanico con chiave che permette di muovere manualmente il cancello in caso di mancanza di alimentazione elettrica.

Il motoriduttore è munito di tre staffe di fissaggio (una anteriore e due posteriori) e due dispositivi finecorsa regolabili (piastrine allentabili e regolabili sulla dentatura per limitare la corsa di apertura e chiusura) che permettono un'installazione ottimale in qualsiasi condizione.

| Tabella 1: Elenco minuteria per due WG1  | Q.tà  |
|--|-------|
| Dadi autobloccanti M10                   | Pz. 2 |
| Dadi autobloccanti M8                    | Pz. 8 |
| Piastre anteriori                        | Pz. 2 |
| Piastre posteriori                       | Pz. 2 |
| Staffe di fissaggio                      | Pz. 6 |
| Viti 10x40 testa esagonale               | Pz. 2 |
| Viti 8x10 testa esagonale                | Pz. 2 |
| Viti 8x35 testa tonda quadro sotto testa | Pz. 8 |
| Rondella piana 8x24                      | Pz. 2 |
| Rondella piana 8x16                      | Pz. 8 |

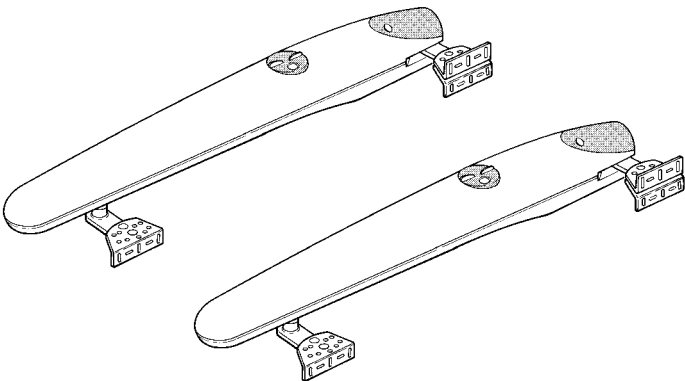


Figura 3

### 2.3.2 Chiavi di sblocco

Le tre chiavi consentono lo sblocco del motoriduttore in caso di mancanza di alimentazione elettrica.

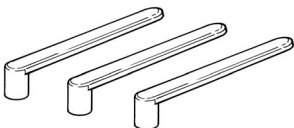


Figura 4

### 2.3.3 Centrale di comando CL2

La centrale CL2; provvede al comando dei motoriduttori e al controllo ed alimentazione dei vari componenti; è composta da una scheda elettronica con ricevitore radio incorporato; scomparto [B] per batteria tampone PR1 (opzionale) necessaria per il funzionamento senza alimentazione da rete.

La centrale CL2 può azionare i motoriduttori con due velocità: "lenta" e "veloce".

I tre tasti P1, P2 e P3 [C] ed i corrispondenti LED vengono utilizzati per la programmazione della centrale.

Per facilitare i collegamenti elettrici sono previsti morsetti [A] separati per ogni dispositivo, estraibili e colorati diversamente in base alla funzione svolta. In corrispondenza ad ogni morsetto d'ingresso c'è un LED che ne segnala lo stato.

L'allacciamento alla rete elettrica è semplicissimo: basta inserire la spina in una presa di corrente.

**Tabella 2: Elenco minuteria per CL2**

|                            | Q.tà  |
|----------------------------|-------|
| Vite autofilettante 4,2X32 | Pz. 4 |
| Tassello nylon s 6 c       | Pz. 4 |

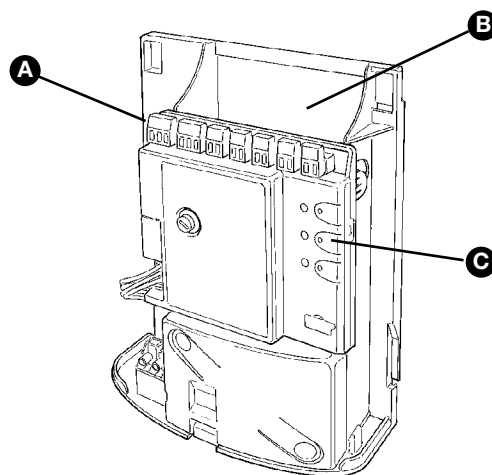


Figura 5

### 2.3.4 Fotocellule PH1

La coppia di fotocellule da parete PH1, una volta collegata alla centrale, consente la rilevazione di ostacoli che si trovano sull'asse ottico tra trasmettitore (TX) e ricevitore (RX).

**Tabella 3: Elenco minuteria per PH1**

|                            | Q.tà  |
|----------------------------|-------|
| Vite HI LO 4X9,5           | Pz. 4 |
| Vite autofilettante 3,5X25 | Pz. 4 |
| Tassello nylon s 5 c       | Pz. 4 |

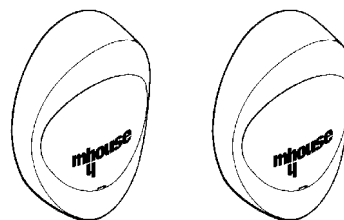


Figura 6

### 2.3.5 Selettore a chiave KS1

Il selettore a chiave KS1, a due posizioni, consente il comando del cancello senza l'utilizzo del trasmettitore radio; è dotato di illuminazione interna per individuarlo anche al buio.

In base al senso di rotazione della chiave sono associati due comandi: "OPEN" e "STOP"; poi la chiave ritorna in posizione centrale con una molla.

**Tabella 4: Elenco minuteria per KS1**

|                            | Q.tà  |
|----------------------------|-------|
| Vite HI LO 4X9,5           | Pz. 2 |
| Vite autofilettante 3,5X25 | Pz. 4 |
| Tassello nylon s 5 c       | Pz. 4 |

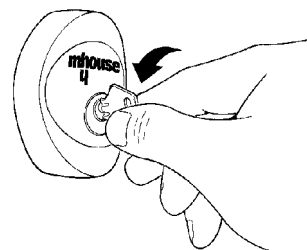


Figura 7

### 2.3.6 Segnalatore lampeggiante con antenna incorporata FL1

Il segnalatore lampeggiante è comandato dalla centrale CL2 e segnala la situazione di pericolo quando il cancello è in movimento. All'interno del segnalatore c'è anche l'antenna per il ricevitore radio.

**Tabella 5: Elenco minuteria per FL1**

|                            | Q.tà  |
|----------------------------|-------|
| Vite autofilettante 4,2X32 | Pz. 4 |
| Tassello nylon s 6 c       | Pz. 4 |

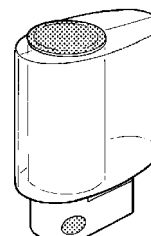


Figura 8

### 2.3.7 Trasmettitori radio TX4

I trasmettitori radio, consentono di comandare a distanza l'apertura e chiusura del cancello. Dispongono di 4 tasti che possono essere tutti usati per i 4 tipi di comando di una stessa automazione oppure per comandare fino a 4 automazioni diverse.

La trasmissione del comando è confermata dal LED [A]; un occhiello [B] consente il fissaggio ad un portachiavi.

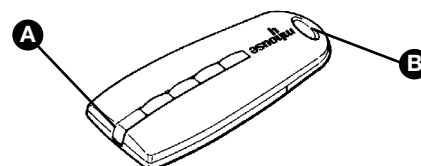


Figura 9

## 3 Installazione

L'installazione deve essere effettuata da personale qualificato ed esperto e nel pieno rispetto di quanto riportato nel capitolo 1 "AVVERTENZE".



### 3.1 Verifiche preliminari

WG2 non può motorizzare un cancello che non sia già efficiente e sicuro e non può risolvere difetti causati da una sbagliata installazione o da una cattiva manutenzione del cancello stesso.

Prima di procedere all'installazione è necessario:

- Verificare che il cancello abbia peso e dimensioni che rientrano nei limiti di impiego. In caso contrario WG2 non può essere usato.
- Verificare che la struttura del cancello sia adatta ad essere automatizzata e conforme alle norme vigenti.
- Verificare che nella corsa delle ante, sia in chiusura che in apertura, non ci siano punti con maggiore attrito.
- Verificare che il cancello sia ben bilanciato, cioè non deve muoversi se lasciato fermo in una qualsiasi posizione.
- Verificare che i punti di fissaggio dei vari dispositivi siano in zone protette da urti e le superfici siano sufficientemente solide.
- Verificare che le superfici di fissaggio delle fotocellule siano piane e permettano un corretto allineamento tra TX ed RX.
- Verificare i limiti di ingombro facendo riferimento alla Figura 10.

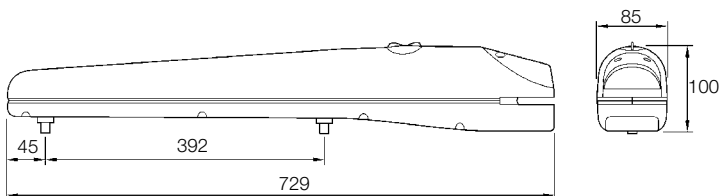


Figura 10

- Verificare che vi sia spazio sufficiente anche in posizione di cancello aperto.

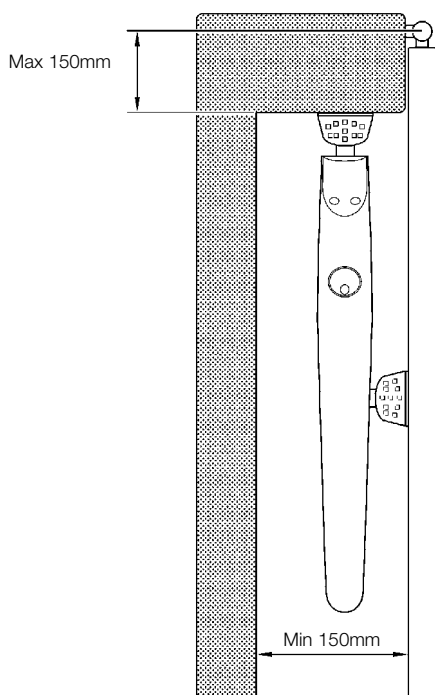


Figura 11

- Verificare, in base all'angolo di apertura delle ante che sia possibile rispettare le quote di Tabella 6.

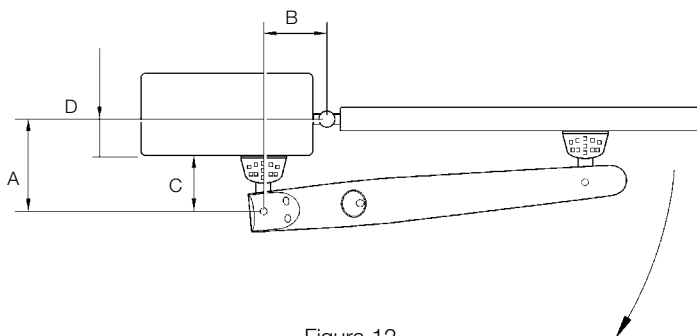
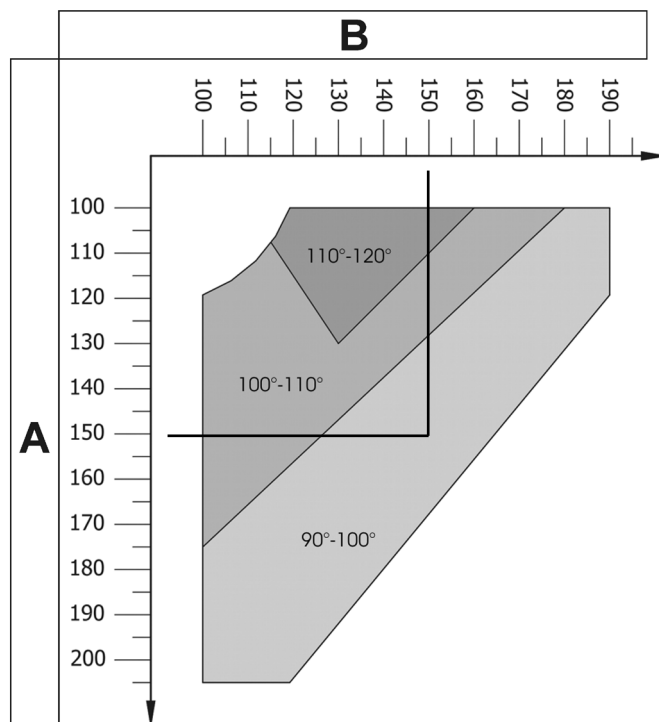


Figura 12

Tabella 6



- "C" dipende da come è montata la staffa posteriore (vedere Figura 17) e può variare da 53mm a 176mm. Normalmente è circa 150mm.
- "D" è una quota che si può misurare facilmente sul cancello.
- "A" è la somma di "C" e "D".
- In base al valore di "A", e all'angolo di apertura delle ante nella tabella si può ricavare il valore di "B". Ad esempio: se "A" è 150mm e l'angolo di apertura delle ante è 100°, il valore di "B" è all'incirca 150mm.

Si consiglia di non scegliere valori di "A" e di "B" troppo diversi tra loro. In questo modo si garantisce un movimento regolare dell'anta e il minor sforzo sul motoriduttore.

3.1.1 Limiti d'impiego

Nel capitolo 6 "Caratteristiche tecniche" sono riportati i dati essenziali per valutare l'idoneità d'uso di tutti i componenti di WG2 al caso specifico.

In linea di massima WG2 può automatizzare cancelli con ante lunghe fino a 2m e peso fino a 250kg ed angolo di apertura fino 120°, per un uso di tipo "residenziale".

La forma del cancello e le condizioni climatiche (esempio presenza di vento forte) possono ridurre questi valori massimi, in tale caso è necessario misurare la coppia necessaria a muovere le ante nella peggiore delle condizioni e confrontarla con i dati riportati nelle caratteristiche tecniche del motoriduttore WG1.

3.1.2 Attrezzi e materiali

Assicurarsi di avere tutti gli attrezzi ed il materiale necessario per effettuare l'installazione; verificare che siano in buono stato e conforme a quanto previsto dalle normative di sicurezza. Alcuni esempi in Figura 13.

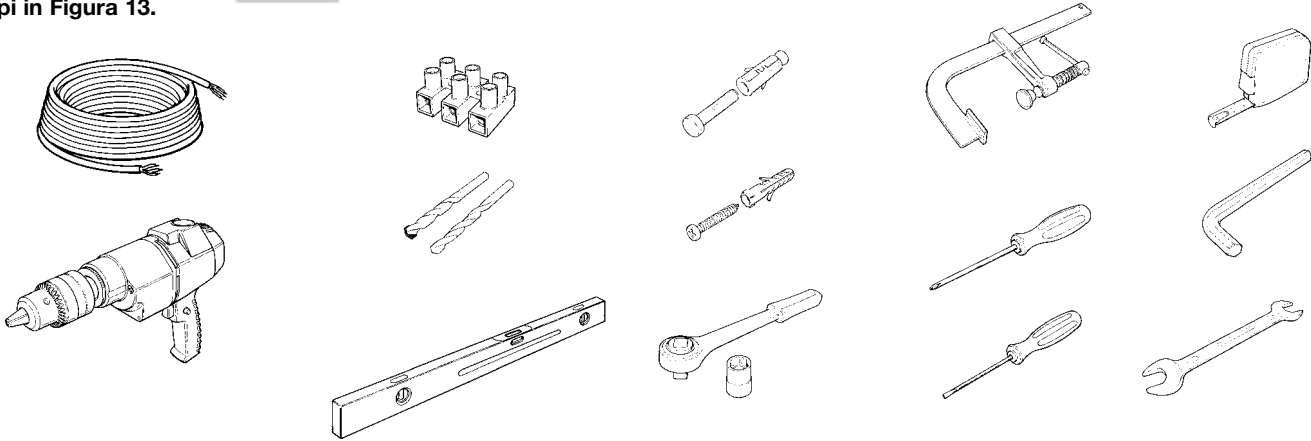


Figura 13

3.1.3 Distinta cavi

I cavi necessari per l'installazione di WG2 possono variare in base al tipo ed alla quantità di dispositivi presenti; in Figura 14 sono rappresentati i cavi necessari per una tipica installazione; nessun cavo è fornito con WG2.

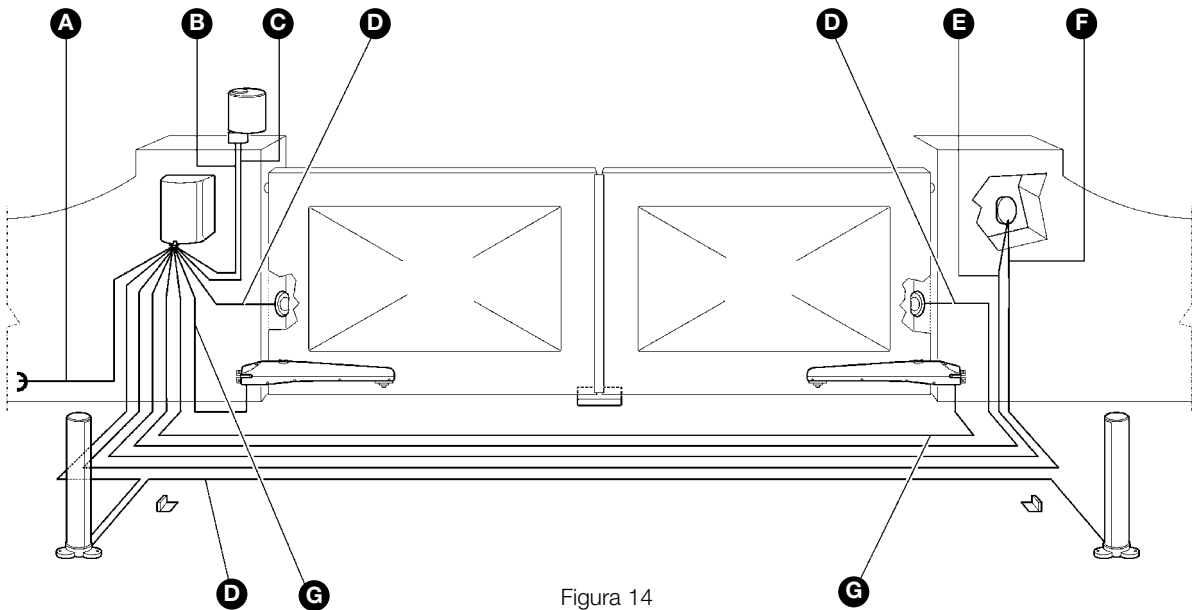


Figura 14

| Tabella 7: distinta cavi             |                           |                                |
|--------------------------------------|---------------------------|--------------------------------|
| Collegamento                         | Tipo cavo                 | Lunghezza massima consentita   |
| [A] Linea elettrica di alimentazione | Cavo 3x1,5mm <sup>2</sup> | 30m (nota 1)                   |
| [B] Uscita lampeggiante FLASH        | Cavo 2x0,5mm <sup>2</sup> | 20m                            |
| [C] Antenna radio                    | Cavo schermato tipo RG58  | 20m (consigliato minore di 5m) |
| [D] Ingresso/uscita ECSbus           | Cavo 2x0,5mm <sup>2</sup> | 20m (nota 2)                   |
| [E] Ingresso STOP                    | Cavo 2x0,5mm <sup>2</sup> | 20m (nota 2)                   |
| [F] Ingresso OPEN                    | Cavo 2x0,5mm <sup>2</sup> | 20m (nota 2)                   |
| [G] Uscita motori M1 e M2            | Cavo 3x1mm <sup>2</sup>   | 10m                            |

**ATTENZIONE:** I cavi utilizzati devono essere adatti al tipo di installazione; ad esempio si consiglia un cavo tipo H03VV-F per posa in ambienti interni oppure H07RN-F se posato all'esterno.

**Nota 1** E' possibile usare un cavo di alimentazione più lungo di 30m purché di sezione maggiore, esempio 3x2,5mm<sup>2</sup> e prevedendo la messa a terra di sicurezza nei pressi dell'automazione.

**Nota 2** Per i cavi ECSbus; STOP e OPEN, non ci sono controindicazioni particolari ad utilizzare un solo cavo che raggruppi più collegamenti; ad esempio gli ingressi STOP e OPEN possono essere collegati al selettore KS1 con un solo cavo 4x0,5mm<sup>2</sup>.



## 3.2 Preparazione impianto elettrico

Ad esclusione della linea elettrica di alimentazione alla centrale, tutto il resto dell'impianto è in bassissima tensione (24V circa); quindi può essere effettuato anche da personale non particolarmente qualificato purché vengano seguite scrupolosamente tutte istruzioni del presente manuale.

Dopo aver scelto la posizione dei vari dispositivi utilizzando come esempio la Figura 1; è possibile iniziare con la predisposizione dei tubi per il passaggio dei cavi elettrici di collegamento tra i dispositivi e la centrale. I tubi hanno lo scopo di proteggere i cavi elettrici e per evitare rotture accidentali, ad esempio al passaggio di veicoli.

### 3.2.1 Collegamento alla rete elettrica

Anche se il collegamento di WG2 alla linea elettrica di alimentazione esula dagli obiettivi del presente manuale, vi ricordiamo che:

- **La linea elettrica di alimentazione deve essere posata e collegata a cura di un tecnico professionista abilitato.**
- **In alternativa farsi installare una presa "shuko" da 16A, adeguatamente protetta, in cui inserire la spina in dotazione a WG2.**

• **La linea elettrica di alimentazione deve essere protetta contro il corto circuito e le dispersioni a terra; deve essere presente un dispositivo che permetta di staccare l'alimentazione durante l'installazione o la manutenzione di WG2 (la stessa spina più presa può andar bene).**

## 3.3 Installazione dei vari dispositivi

### 3.3.1 Montaggio motoriduttori WG1

1 Scegliere la posizione di fissaggio rispettando quanto indicato nel paragrafo 3.1 "Verifiche preliminari".

2 Verificare che la superficie di fissaggio sia perfettamente liscia, verticale e sufficientemente compatta. Con WG1 non vengono forniti i mezzi per il fissaggio che dovranno essere scelti anche in base al materiale della superficie.

3 Far arrivare un tubo per il passaggio del cavo elettrico.

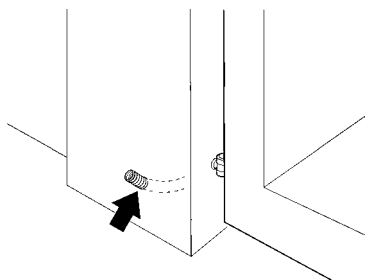


Figura 15

4 Per costruire i supporti posteriori occorre assemblare due staffe e la piastra posteriore come in Figura 16.

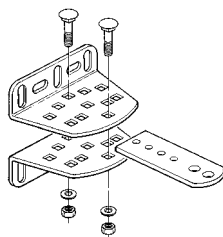


Figura 16

5 Per ottenere diversi valori di "C" (vedere Figura 12) è possibile assemblare le staffe e la piastra posteriore in diversi modi come in Figura 17.

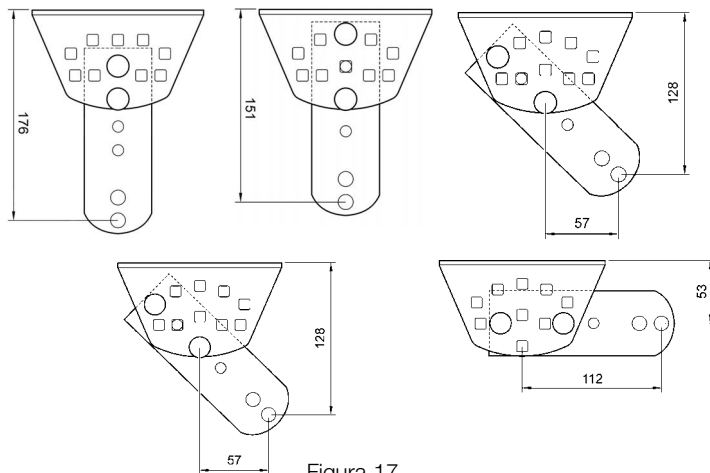


Figura 17

6 Per costruire il supporto anteriore occorre assemblare la staffa e la piastra anteriore come in Figura 18.

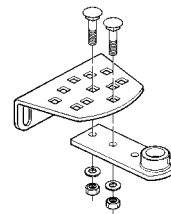


Figura 18

7 Togliere il coperchio posteriore dei motoriduttori svitando le due viti.

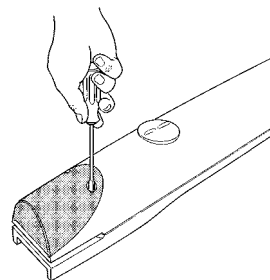


Figura 19

8 Portare le ante in posizione "cancello chiuso".

9 Facendo riferimento alla quota "B" ricavata dalla Tabella 6, porre il supporto posteriore sulla superficie di fissaggio, nella posizione prevista, verificando che alle quote di figura 22, cioè nel punto dove ci sarà il supporto anteriore ci sia una superficie di fissaggio adatta.

10 Tracciare i punti di foratura del supporto posteriore utilizzando il supporto stesso come riferimento. Con un trapano forare la superficie per inserire 4 tasselli [A] da almeno 8 mm (non in dotazione). Fissare la piastra con opportune viti [C] e rondelle [B].

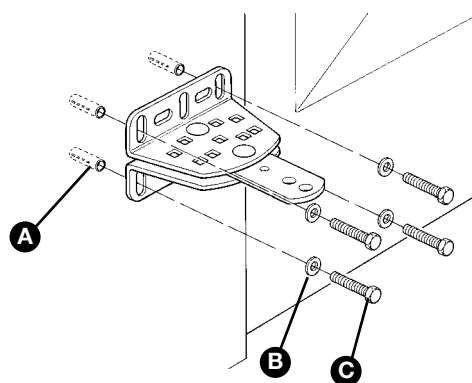


Figura 20

11 Verificare che la piastra sia perfettamente in bolla, le asole presenti sulla staffa permettono di correggere eventuali piccole differenze di allineamento.

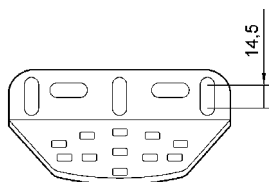


Figura 21

12 Facendo riferimento alla Figura 22 porre il supporto anteriore alla distanza di 660mm dal supporto posteriore e più basso di 60mm.

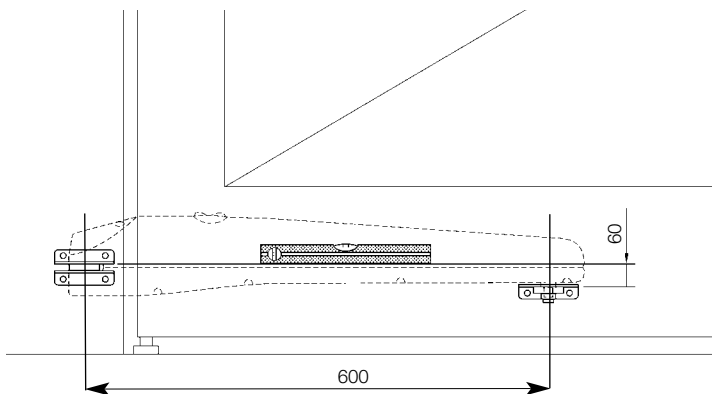


Figura 22

13 Fissare provvisoriamente il supporto anteriore all'anta utilizzando un morsetto.

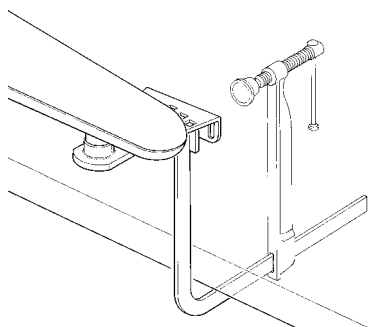


Figura 23

14 Sollevare il motoriduttore ed inserire la forcina sul foro del supporto anteriore.

15 Tenendo sollevato il motoriduttore tirare per aprire il cancello fino a far coincidere il foro della piastra con il foro sul motoriduttore, fissare il motoriduttore al supporto posteriore [E] con la vite [D], dado [G] e rondella [F].

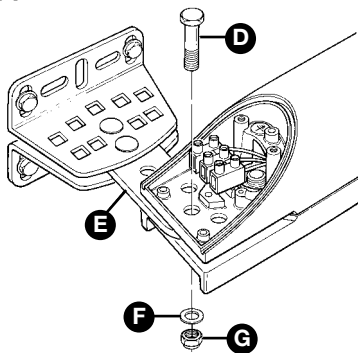


Figura 24

16 Chiudere con forza il dado e poi allentarlo di circa mezzo giro in modo da consentire la rotazione del motoriduttore sul supporto.

17 Fissare il motoriduttore al supporto anteriore bloccandolo con la vite [I] e rondella [H], chiudere con forza la vite.

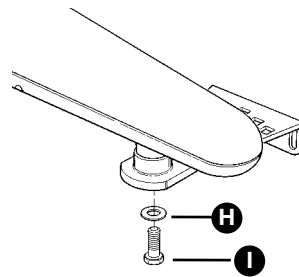


Figura 25

18 Sbloccare il motoriduttore con le apposite chiavi di sblocco, vedere paragrafo "Sblocco del motoriduttore" a pag. 34.

19 Provare varie manovre spostando il cancello a mano. Controllare che la forcina scorra perfettamente sulla vite senza fine del motoriduttore e che rimangano dei margini di almeno 5mm sui finecorsa di apertura e di chiusura; evitando comunque che rimanga inutilizzata una parte eccessiva della vite senza fine.

20 Se necessario, provare le altre posizioni di assemblaggio consentite dalle piastre posteriori e anteriori. Vedere Figura 17.

21 Se necessario provvedere a regolare i finecorsa allentandoli con apposita chiave a brugola [N] e spostandoli nella posizione desiderata. Il finecorsa di apertura [L] viene usato nel caso non vi fossero gli arresti in apertura. Normalmente, in chiusura le ante vanno in battuta sull'arresto di chiusura; il finecorsa di chiusura [M] può essere usato per ridurre la spinta esercitata dal motoriduttore. Dopo la regolazione dei finecorsa chiudere con forza le viti.

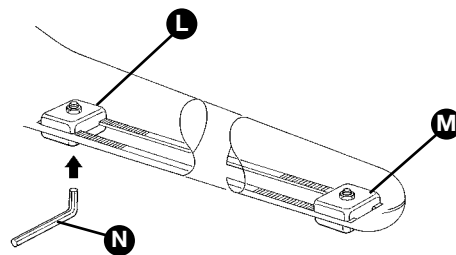


Figura 26

22 Fissare definitivamente il supporto anteriore utilizzando delle viti adatte al materiale dell'anta.

23 Bloccare nuovamente il motoriduttore con le apposite chiavi di sblocco (vedere paragrafo Sblocco del motoriduttore" a pag. 34).

24 Infilare il cavo elettrico attraverso il tubo e farlo arrivare fino alla centrale.

Nota: il cavo che esce dal motoriduttore deve essere curvato affinché possa seguire il motoriduttore stesso nelle rotazioni necessarie per l'apertura e chiusura dell'anta.

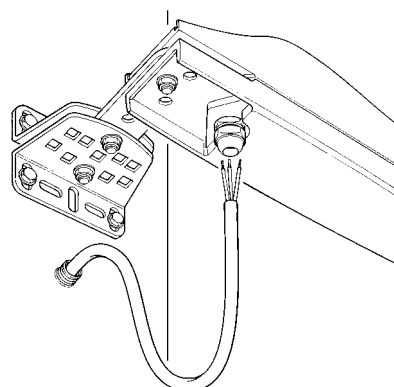


Figura 27

25 Allentare il passacavo posto sotto al motoriduttore, far passare il cavo elettrico, quindi chiudere il passacavo con forza.

26 Effettuare i collegamenti elettrici rispettando il seguente ordine dei colori:

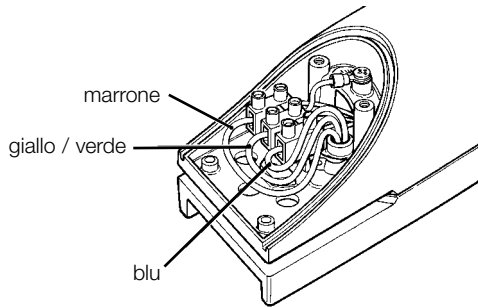


Figura 28

27 Chiudere il coperchio del motoriduttore avvitando le due viti.

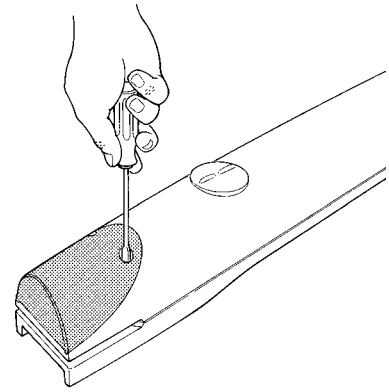


Figura 29

### 3.3.2 Fotocellule

1 Scegliere la posizione dei due elementi che compongono la fotocellula (TX e RX) rispettando le seguenti prescrizioni:

- Porle ad una altezza di 40-60 cm da terra, ai lati della zona da proteggere, sul lato esterno (verso la pubblica via) ed il più vicino possibile al filo del cancello cioè non oltre i 15 cm.
- Puntare il trasmettitore TX sul ricevitore RX con una tolleranza massima di 5°.
- Nei due punti previsti deve esserci un tubo per il passaggio dei cavi.

2 Rimuovere il vetrino frontale [A] facendo leva con un cacciavite a taglio nella parte inferiore.

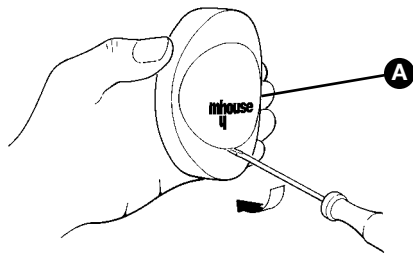


Figura 30

3 Premere sulla lente per separare i due gusci.

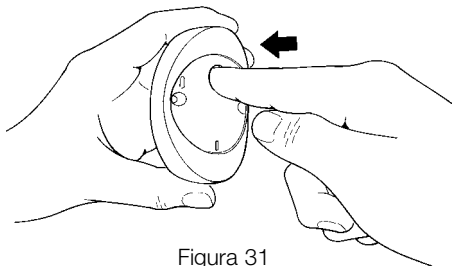


Figura 31

4 Sul fondo rompere due dei quattro fori [B] con un cacciavite.

5 Posizionare la fotocellula sul punto dove arriva il tubo per il passaggio dei cavi; facendo in modo che il foro sul fondo [D] corrisponda all'uscita cavi dal muro; tracciare i punti di foratura utilizzando il fondo come riferimento.

6 Forare il muro con un trapano a percussione con una punta da 5mm ed inserirvi i tasselli da 5 mm.

7 Fissare il fondo con le viti [C].

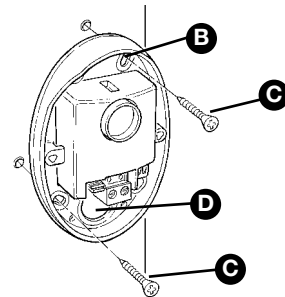


Figura 32

8 Collegare il cavo elettrico negli appositi morsetti sia del TX che dell'RX. Dal punto di vista elettrico TX ed RX vanno collegati in parallelo come mostrato in Figura 33. Non è necessario rispettare alcuna polarità. Al fine di facilitare le operazioni è possibile rimuovere i morsetti, effettuare i collegamenti e poi inserirli nuovamente.

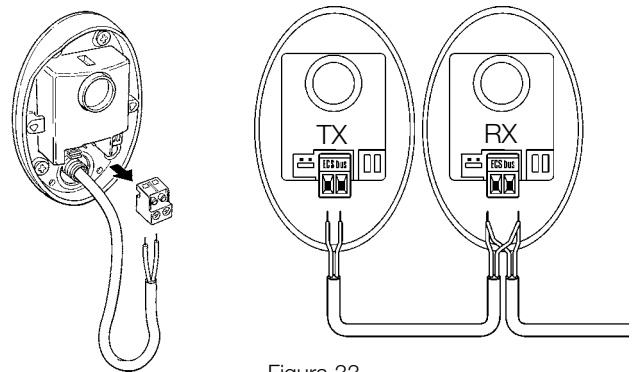


Figura 33

9 Fissare il guscio di copertura [E] con le due viti [F] e cacciavite a croce. Infine inserire il vetrino [G] chiudendolo con lieve pressione.

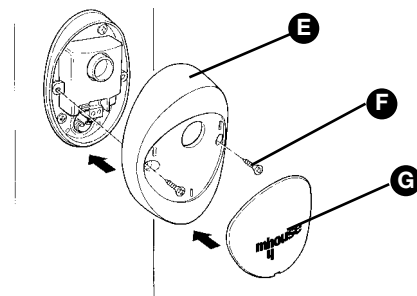


Figura 34

### 3.3.3 Selettore a chiave KS1

1 Scegliere la posizione del selettore affinché si trovi all'esterno, a fianco del cancello, ad una altezza di circa 80 cm, in modo che possa essere usato anche da persone di statura diversa.

2 Rimuovere il vetrino frontale [A] facendo leva con un cacciavite a taglio sulla parte inferiore.

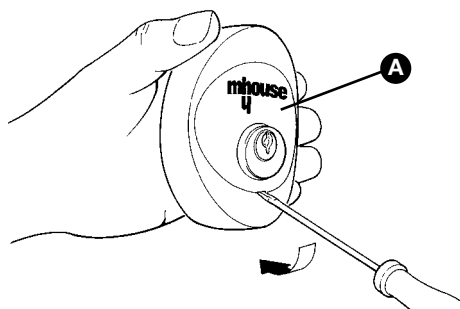


Figura 35

3 Per separare il fondo dal guscio occorre inserire la chiave tenendola girata, poi tirare aiutandosi con un dito infilato nel foro di passaggio cavi.

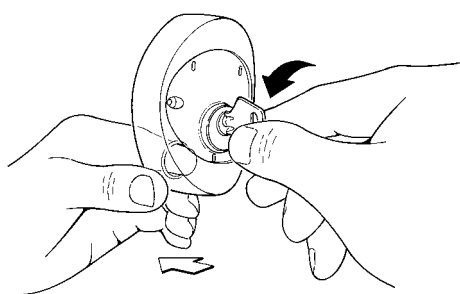


Figura 36

4 Sul fondo rompere i quattro fori con un cacciavite; tracciare i punti di foratura utilizzando il fondo come riferimento facendo in modo che il foro sul fondo corrisponda all'uscita cavi.

5 Forare il muro con un trapano a percussione con una punta da 5mm ed inserirvi i tasselli da 5 mm.

6 Fissare il fondo con le quattro viti [B].

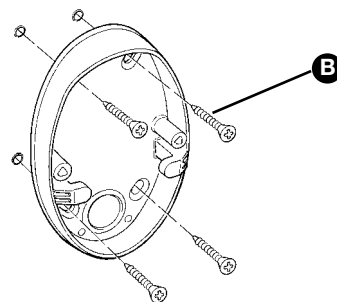


Figura 37

7 Collegare i cavi elettrici negli appositi morsetti OPEN e STOP come mostrato in Figura 38. Non è necessario rispettare alcuna polarità. Al fine di facilitare le operazioni è possibile rimuovere i morsetti, effettuare i collegamenti e poi inserirli nuovamente.

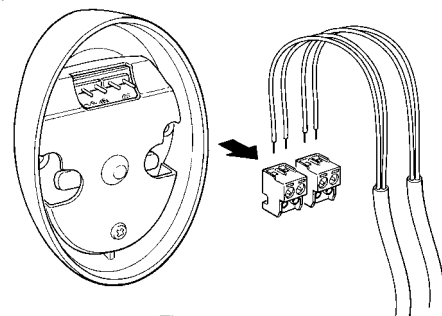


Figura 38

8 Per inserire il guscio sul fondo occorre girare la chiave e dopo averlo inserito riportare la chiave in posizione centrale.

9 Fissare il corpo [C] con le due viti [D] e un cacciavite a croce. Infine inserire il vetrino [E] chiudendolo con lieve pressione.

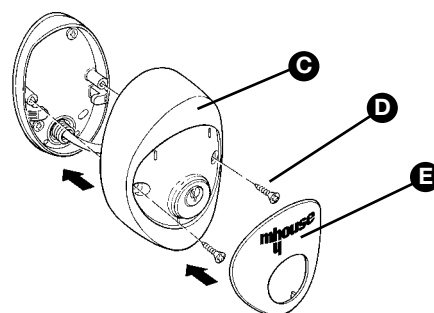


Figura 39

### 3.3.4 Segnalatore lampeggiante FL1

1 Scegliere la posizione del segnalatore lampeggiante affinché sia in prossimità del cancello e facilmente visibile; è possibile fissarlo sia su una superficie orizzontale che verticale.

2 Sfilare il diffusore [A] dal fondo premendo i due pulsanti [B].

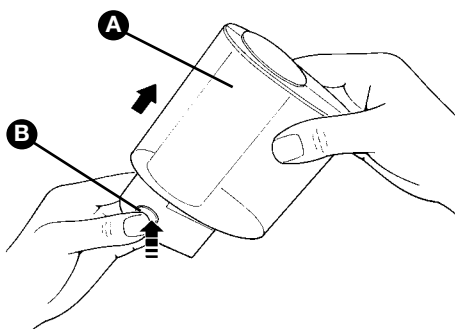


Figura 40

3 Separare il portalampada con antenna dalla base.

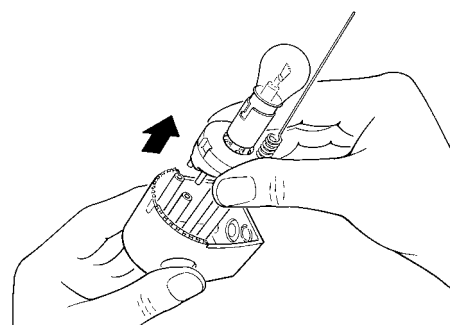


Figura 41

4 Rompere con un cacciavite, a seconda del fissaggio, sul fondo oppure sul fianco i quattro fori per le viti ed il foro per il passaggio dei cavi.

5 Tracciare i punti di foratura utilizzando il fondo come riferimento e facendo in modo che il foro sul fondo corrisponda all'uscita cavi.

6 Forare il muro con un trapano a percussione con una punta da 6 mm ed inserirvi i tasselli da 6 mm.

7 Fissare il fondo con le viti [C].

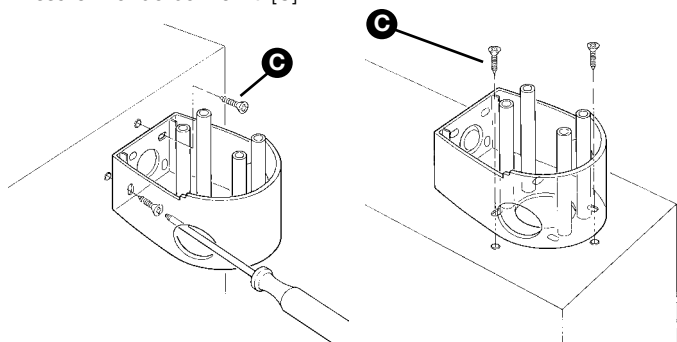


Figura 42

8 Collegare i cavi elettrici negli appositi morsetti FLASH e "antenna" come mostrato in Figura 43. Nel morsetto FLASH non è necessario rispettare alcuna polarità; mentre nel collegamento del cavo schermato dell'antenna collegare la calza come in Figura 44. Al fine di facilitare le operazioni è possibile rimuovere i morsetti, effettuare i collegamenti e poi inserirli nuovamente.

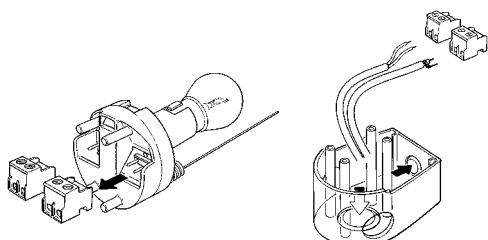


Figura 43



Figura 44

9 Infilare il portalampade nella base avendo cura di premerlo a fondo affinché si blocchi.

10 Infilare il diffusore premendo i pulsanti ed inserirlo sul fondo. Ruotarlo nel senso desiderato prima di premere a fondo e far scattare i due pulsanti nella loro sede.

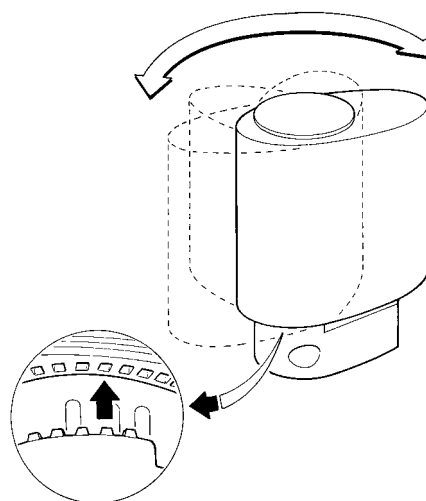


Figura 45

### 3.3.5 Centrale CL2

1 Scegliere la posizione di installazione in una zona protetta da possibili urti ed in prossimità del cancello per poter così ridurre la lunghezza dei cavi.

2 Rimuovere il coperchio facendo leva con un cacciavite sull'apertura in basso; facendolo scorrere di qualche centimetro e poi sollevandolo dal fondo.

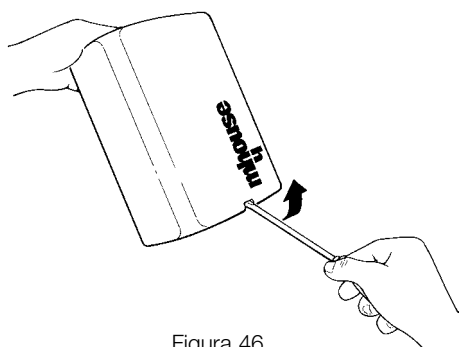


Figura 46

3 Predisporre il tubo per il passaggio dei cavi elettrici affinché possano entrare dalla parte inferiore della centrale, come in Figura 46.

4 Forare il lato inferiore della centrale ed usare appositi raccordi per fissare i tubi per il passaggio dei cavi elettrici.

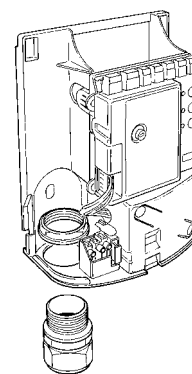


Figura 47

5 Sul fondo rompere i due fori in basso con un cacciavite, tracciare i punti di foratura utilizzando il fondo come riferimento.

6 Forare il muro con un trapano a percussione con una punta da 6 mm ed inserirvi i tasselli da 6 mm.

7 Fissare il fondo con le relative viti [A].

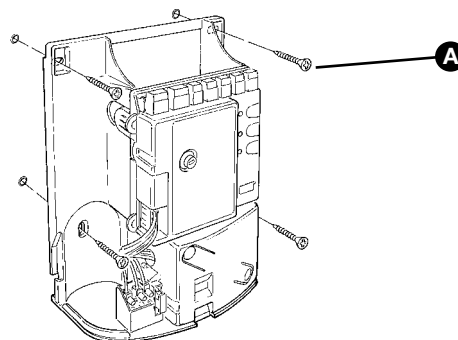


Figura 48

8 Utilizzare come riferimento la Figura 49 per effettuare il collegamento elettrico in bassissima tensione dei vari dispositivi ai morsetti della centrale CL2.

- I morsetti sono colorati con gli stessi colori presenti nei corrispondenti dispositivi; ad esempio il morsetto grigio (OPEN) del selettore KS1 va collegato al morsetto grigio (OPEN) della centrale.

- In quasi tutti i collegamenti non è necessario rispettare alcuna polarità; solo per il cavetto schermato dell'antenna è necessario collegare l'anima centrale e lo schermo come in dettaglio [B]. Mentre il cavo dei motori va collegato come in dettaglio [A].

- Ricordiamo che per evitare il rischio che si incaglinò le due ante la centrale comanda in apertura prima il motore M2 e dopo M1 (durante la chiusura avviene il contrario). Accertarsi quindi che sul morsetto M1 (più esterno) sia collegato il motore che aziona l'anta appoggiata sull'arresto meccanico e sul morsetto M2 l'anta superiore.

- Nel caso si usi un solo motore (cancello con solo una anta) collegarlo al morsetto M2 lasciando libero il morsetto M1.

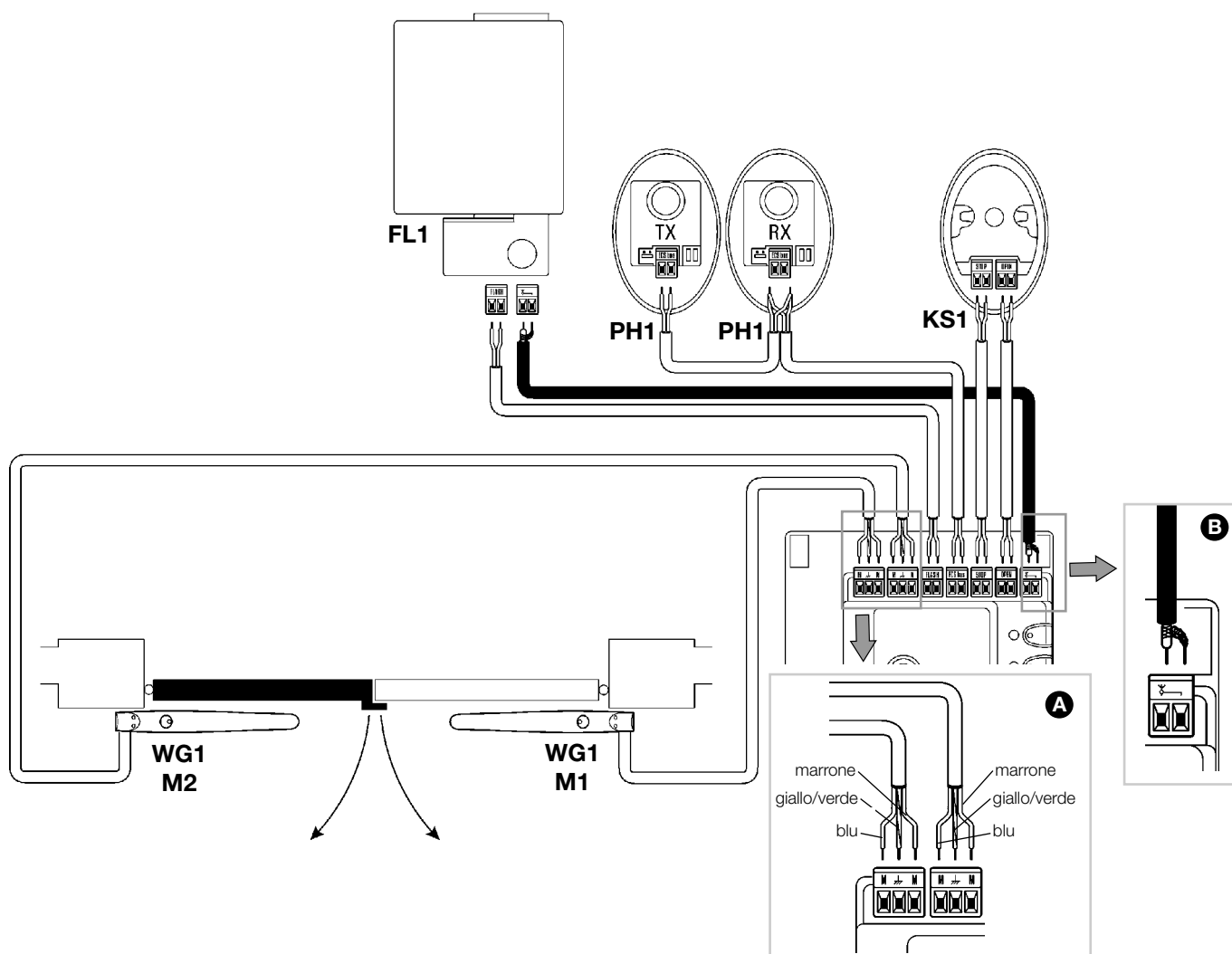


Figura 49

Al fine di facilitare le operazioni è possibile rimuovere i morsetti [B] come visibile in Figura 50; effettuare i collegamenti e poi inserirli nuovamente.

Al termine dei collegamenti utilizzare delle fascette per bloccare i cavi agli appositi fissaggi [C].

9 Per chiudere la centrale bisogna appoggiare il coperchio sul fondo circa 3 cm più in alto della posizione finale e spingerlo verso il basso fino al completo aggancio.

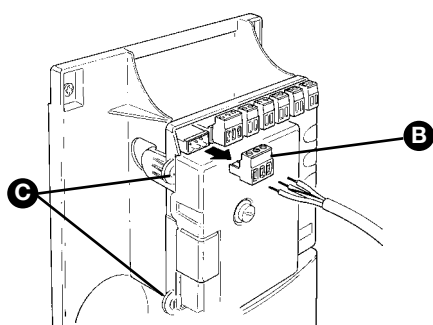


Figura 50

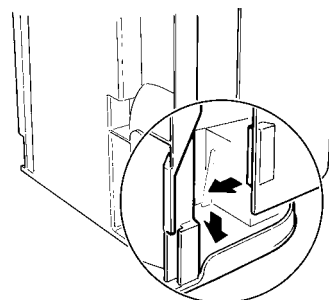


Figura 51

## 3.4 Allacciamento dell'alimentazione

**L'allacciamento della centrale CL2 all'alimentazione di rete deve essere effettuato da un elettricista qualificato.**

Per le prove, inserire la spina di CL2 in una presa di corrente eventualmente utilizzando una prolunga.

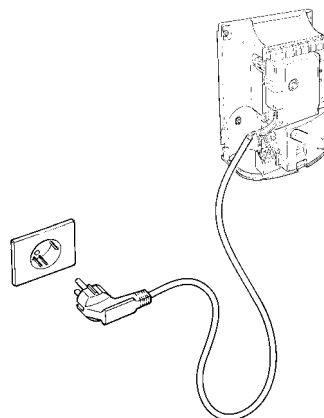


Figura 52

## 3.5 Verifiche iniziali

Non appena viene data tensione alla centrale CL2 è consigliabile fare alcune semplici verifiche:

1 Verificare che il LED "ECSBus" [A] lampeggi regolarmente con circa un lampeggio al secondo.

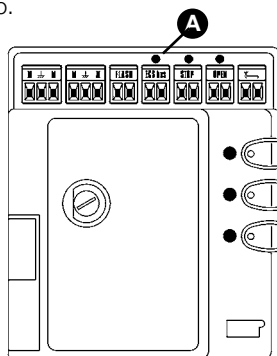


Figura 53

2 Verificare che il LED SAFE [B] sulle fotocellule lampeggi (sia su TX che su RX); non importa il tipo di lampeggio, dipende da altri fattori; è importante che non sia sempre spento o sempre acceso.

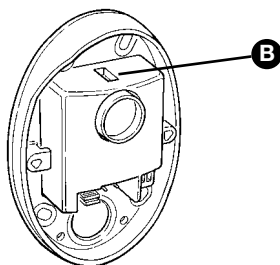


Figura 54

3 Verificare che la luce di illuminazione notturna [C] sul selettore a chiave KS1 sia accesa.

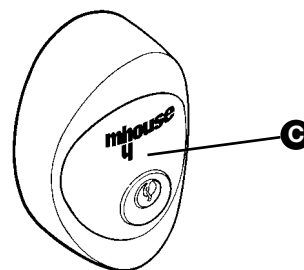


Figura 55

4 Se tutto questo non avviene è consigliabile spegnere l'alimentazione alla centrale CL2 e verificare con maggiore attenzione i collegamenti dei cavi. Per altre utili indicazioni vedere anche i capitoli 5.5 "Risoluzione dei problemi" e 5.6 "Diagnostica e segnalazioni".

### 3.5.1 Apprendimento dispositivi collegati

Una volta terminate le verifiche iniziali è necessario far riconoscere alla centrale i dispositivi ad essa collegati sui morsetti "ECSBus" e "STOP".

1 Sulla centrale, premere e tenere premuto per almeno tre secondi il tasto P2 [C], poi rilasciare il tasto.

2 Attendere alcuni secondi che la centrale finisca l'apprendimento dei dispositivi.

3 Al termine dell'apprendimento il LED STOP [A] deve rimanere acceso, mentre il LED P2 [B] si deve spegnere. Se il LED P2 lampeggia significa che c'è qualche errore: vedere il paragrafo 5.5 "Risoluzione dei problemi".

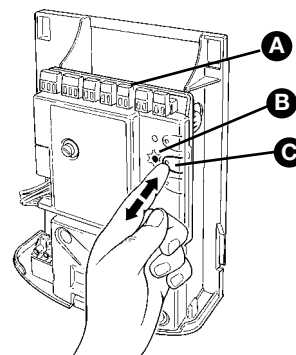


Figura 56

La fase di apprendimento dispositivi collegati può essere rifatta in qualsiasi momento anche dopo l'installazione (ad esempio se venisse aggiunta una fotocellula); basta ripeterla dal punto 1.

### 3.5.2 Apprendimento angoli di apertura e chiusura ante

Dopo l'apprendimento dei dispositivi è necessario far riconoscere alla centrale gli angoli di apertura delle ante.

In questa fase viene rilevato l'angolo di apertura della ante dall'arresto meccanico di chiusura fino all'arresto meccanico di apertura.

E' indispensabile la presenza di arresti meccanici fissi e sufficientemente robusti.

1 Sbloccare i motori con le apposite chiavi (vedere paragrafo "Sblocco del motoriduttore" a pagina 34) e portare le ante a metà corsa in modo che siano libere di muoversi in apertura e chiusura; poi bloccare i motori.

2 Sulla centrale, premere e tenere premuto per almeno tre secondi il tasto P3 [B] poi rilasciare il tasto.

Attendere che la centrale esegua la fase di apprendimento: chiusura del motore M1 fino all'arresto meccanico, chiusura del motore M2 fino all'arresto meccanico, apertura del motore M2 e del motore M1 fino all'arresto meccanico in apertura; chiusura completa di M1 e M2.

- Se la prima manovra di una o entrambe le ante non è una chiusura, premere P3 per fermare la fase di apprendimento quindi invertire la polarità del motore/i che apriva scambiando i due fili di colore marrone e blu sul morsetto.

- Se il primo motore a muovere in chiusura non è M1, premere P3 per fermare la fase di apprendimento quindi scambiare i collegamenti dei motori sui morsetti.

- Se durante la fase di apprendimento c'è l'intervento di un qualunque dispositivo (fotocellule, selettore a chiave, pressione su P3 ecc.), la fase di apprendimento verrà immediatamente arrestata. Sarà necessario quindi ripeterla per intero.

3 Se al termine della ricerca, il LED P3 [A] lampeggia significa che c'è un errore; vedere paragrafo 5.5 "Risoluzione dei problemi".

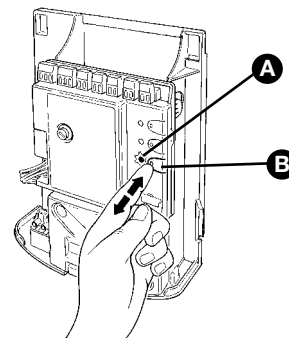


Figura 57

La fase di apprendimento angoli di apertura può essere rifatta in qualsiasi momento anche dopo l'installazione (ad esempio se venisse spostato uno degli arresti in apertura); basta ripeterla dal punto 1.

### 3.5.3 Verifica trasmettitori radio

Per controllare i trasmettitori è sufficiente premere uno dei suoi 4 tasti, verificare che il LED rosso lampeggi e che l'automazione esegua il comando previsto.

Il comando associato ad ogni tasto dipende dal modo con cui sono stati memorizzati (vedere paragrafo 5.4 "Memorizzazione di trasmettitori radio"). I trasmettitori in dotazione sono già memorizzati e premendo i tasti vengono trasmessi i seguenti comandi:

|          |                             |
|----------|-----------------------------|
| Tasto T1 | Comando "OPEN"              |
| Tasto T2 | Comando "apertura pedonale" |
| Tasto T3 | Comando "solo apre"         |
| Tasto T4 | Comando "solo chiude"       |

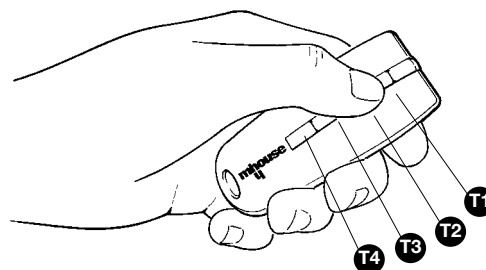


Figura 58

## 3.6 Regolazioni

### 3.6.1 Scelta della velocità dell'anta

L'apertura e chiusura delle ante può avvenire con due velocità: "lenta" o "veloce".

Per passare da una velocità all'altra premere per un istante il tasto P2 [B]; il corrispondente LED P2 [A] si accenderà o si spegnerà; con LED spento la velocità è "lenta", con LED acceso la velocità è "veloce".

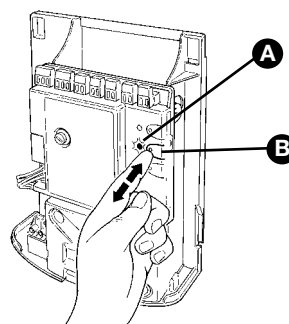


Figura 59



### 3.6.2 Scelta del tipo di ciclo di funzionamento

La chiusura e l'apertura del cancello può avvenire secondo due diversi cicli di funzionamento:

- ciclo singolo (semiautomatico): con un comando il cancello si apre e rimane aperto fino al prossimo comando che ne provoca la chiusura.
- Ciclo completo (chiusura automatica): con un comando, il cancello si apre e si richiude automaticamente dopo poco tempo (per il tempo vedere paragrafo 5.1.1 "Regolazione dei parametri con trasmettitore radio").

Per passare da un ciclo di funzionamento all'altro premere per un istante il tasto P3 [B]; il corrispondente LED [A] si accenderà o si spegnerà; con LED spento il ciclo è "singolo", con LED acceso il ciclo è "completo".

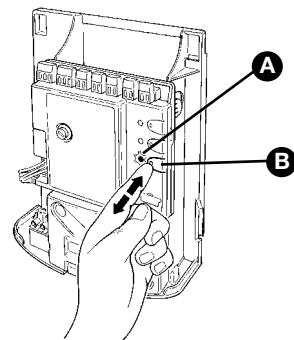


Figura 60

## 3.7 Collaudo e messa in servizio

Queste sono le fasi più importanti nella realizzazione dell'automazione al fine di garantire la massima sicurezza.

Il collaudo può essere usato anche come verifica periodica dei dispositivi che compongono l'automatismo.

**Il collaudo e la messa in servizio dell'automazione deve essere eseguita da personale qualificato ed esperto che dovrà farsi carico di stabilire le prove previste in funzione dei rischi presenti; e di verificare il rispetto di quanto previsto da leggi, normative e regolamenti, ed in particolare tutti i requisiti della norma EN 12445 che stabilisce i metodi di prova per la verifica degli automatismi per cancelli.**

### 3.7.1 Collaudo

**1 Verificare che si sia rispettato rigorosamente quanto previsto nel capitolo 1 "AVVERTENZE".**

2 Utilizzando il selettore o il trasmettitore radio, effettuare delle prove di chiusura e apertura del cancello e verificare che il movimento dell'anta corrisponda a quanto previsto.

Convienne eseguire diverse prove al fine di valutare la scorrevolezza del cancello ed eventuali difetti di montaggio o regolazione nonché la presenza di particolari punti d'attrito.

3 Verificare uno ad uno il corretto funzionamento di tutti i dispositivi di sicurezza presenti nell'impianto (fotocellule, bordi sensibili ecc.). In particolare, ogni volta che un dispositivo interviene il LED "ECSBus" sulla centrale esegue un lampeggio più lungo a conferma che la centrale riconosce l'evento.

4 Per la verifica delle fotocellule ed in particolare che non vi siano interferenze con altri dispositivi, passare un cilindro di diametro 5cm e lunghezza 30 cm sull'asse ottico prima vicino al TX, poi vicino all'RX e infine al centro tra i due e verificare che in tutti i casi il dispositivo intervenga passando dallo stato di attivo a quello di allarme e viceversa; infine che provochi nella centrale l'azione prevista; esempio: nella manovra di chiusura provoca l'inversione di movimento.

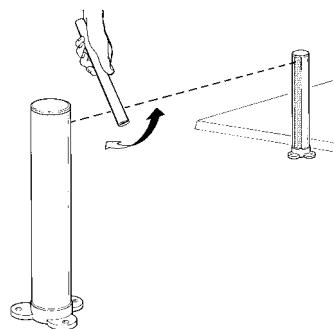


Figura 61

5 Eseguire la misura della forza d'impatto secondo quanto previsto dalla norma EN 12445 ed eventualmente se il controllo della "forza motore" viene usato come ausilio al sistema per la riduzione della forza di impatto, provare e trovare la regolazione che dia i migliori risultati.

### 3.7.2 Messa in servizio

**La messa in servizio può avvenire solo dopo aver eseguito con esito positivo tutte le fasi di collaudo. Non è consentita la messa in servizio parziale o in situazioni "provvisorie".**

1 Realizzare il fascicolo tecnico dell'automazione che dovrà comprendere almeno: disegno complessivo (ad esempio Figura 1), schema dei collegamenti elettrici (ad esempio Figura 14), analisi dei rischi e relative soluzioni adottate, dichiarazione di conformità del fabbricante di tutti i dispositivi utilizzati. Per WG2 utilizzare l'allegato 1 "Dichiarazione CE di conformità dei componenti di WG2".

2 Apporre sul cancello una targhetta contenente almeno i seguenti dati: tipo di automazione, nome e indirizzo del costruttore (responsabile della "messa in servizio"), numero di matricola, anno di costruzione e marchio "CE".

3 Compilare e consegnare al proprietario dell'automazione la dichiarazione di conformità; a tale scopo può essere utilizzato l'allegato 2 "Dichiarazione CE di conformità".

4 Realizzare e consegnare al proprietario dell'automazione la guida all'uso; a tale scopo può essere utilizzato, come esempio anche l'Allegato 3 "GUIDA ALL'USO".

5 Realizzare e consegnare al proprietario dell'automazione il piano di manutenzione che raccoglie le prescrizioni sulla manutenzione di tutti i dispositivi dell'automazione.

6 Prima di mettere in servizio l'automatismo informare adeguatamente il proprietario sui pericoli ed i rischi ancora presenti.

## 4 Manutenzione

**La manutenzione deve essere effettuata nel pieno rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza del presente manuale e secondo quanto previsto dalle leggi e normative vigenti.**

I dispositivi per l'automazione WG2 non necessitano di manutenzioni particolari; verificare comunque periodicamente, almeno ogni sei mesi, la perfetta efficienza di tutti i dispositivi.

A tale scopo eseguire per intero le prove e le verifiche previste nel paragrafo 3.7.1 "Collaudo" ed eseguire quanto previsto nel paragrafo 7.3.3 "Interventi di manutenzione concessi all'utilizzatore".

Se sono presenti altri dispositivi seguire quanto previsto nel rispettivo piano manutenzione.

### 4.1 Demolizione e smaltimento

WG2 è costituito da varie tipologie di materiali, alcuni di questi possono essere riciclati (alluminio, plastica, cavi elettrici), altri dovranno essere smaltiti (schede con i componenti elettronici).

**ATTENZIONE: alcuni componenti elettronici potrebbero contenere sostanze inquinanti, non disperderli nell'ambiente. Informatevi sui sistemi di riciclaggio o smaltimento di WG2 attenendovi alle norme in vigore a livello locale.**

1 Rivolgersi ad un elettricista qualificato per togliere l'allacciamento dell'automatismo alla rete elettrica.

2 Smontare tutti i dispositivi ed accessori, seguendo il procedimento inverso a quello descritto nel capitolo 3 "Installazione".

3 Rimuovere le batterie dei trasmettitori radio.

4 Rimuovere le schede elettroniche.

5 Smistare ed affidare i vari materiali elettrici e riciclabili a ditte abilitate al recupero e smaltimento degli stessi.

6 Rottamare le restanti strutture attraverso i centri di raccolta previsti.

## 5 Approfondimenti

Nei seguenti capitoli tratteremo alcune possibilità di personalizzazione di WG2 al fine di adattarlo a specifiche esigenze di utilizzo.

### 5.1 Regolazioni avanzate

#### 5.1.1 Regolazione dei parametri con trasmettitore radio

Attraverso il trasmettitore radio è possibile regolare alcuni parametri di funzionamento della centrale: vi sono quattro parametri e per ognuno di essi ci possono essere quattro valori diversi:

1) Tempo pausa: tempo in cui le ante restano aperte (nel caso di chiusura automatica).

2) Anta pedonale: modalità di apertura pedonale delle ante.

3) Forza motori: forza massima oltre la quale la centrale riconosce un ostacolo e inverte il movimento.

4) Funzione "OPEN": sequenza di movimenti associata ad ogni comando "OPEN".

**Tabella 8**

| Parametro       | N° | Valore                                      | Azione: operazione da fare al punto 3 nella fase di regolazione |
|-----------------|----|---|---|
| Tempo pausa     | 1° | 10s   | Premere 1 volta il tasto T1                                     |
|                 | 2° | 20s (*)                                     | Premere 2 volte il tasto T1                                     |
|                 | 3° | 40s   | Premere 3 volte il tasto T1                                     |
|                 | 4° | 80s   | Premere 4 volte il tasto T1                                     |
| Anta pedonale   | 1° | Apertura 1 anta a metà                      | Premere 1 volta il tasto T2                                     |
|                 | 2° | Apertura 1 anta totale (*)                  | Premere 2 volte il tasto T2                                     |
|                 | 3° | Apertura 2 ante parziali a 1/4 della corsa  | Premere 3 volte il tasto T2                                     |
|                 | 4° | Apertura 2 ante parziali a metà della corsa | Premere 4 volte il tasto T2                                     |
| Forza motori    | 1° | Bassa                                       | Premere 1 volta il tasto T3                                     |
|                 | 2° | Medio bassa (*)                             | Premere 2 volte il tasto T3                                     |
|                 | 3° | Medio alta                                  | Premere 3 volte il tasto T3                                     |
|                 | 4° | Alta  | Premere 4 volte il tasto T3                                     |
| Funzione "OPEN" | 1° | "Apre", "Stop", "Chiude", "Stop"            | Premere 1 volta il tasto T4                                     |
|                 | 2° | "Apre", "Stop", "Chiude", "Apre" (*)        | Premere 2 volte il tasto T4                                     |
|                 | 3° | "Apre", "Chiude", "Apre" "Chiude"           | Premere 3 volte il tasto T4                                     |
|                 | 4° | Solo apertura                               | Premere 4 volte il tasto T4                                     |

(\*) Valore originale di fabbrica

L'operazione di regolazione dei parametri può essere effettuata con uno qualsiasi dei trasmettitori radio, purché memorizzati in modo 1, come quelli in dotazione (vedere paragrafo 5.4.1 "Memorizzazione modo 1").

Nel caso non sia disponibile nessun trasmettitore memorizzato in Modo 1 è possibile memorizzarne uno solo per questa fase e cancellarlo subito dopo (vedere paragrafo 5.4.4 "Cancellazione di un trasmettitore radio").

**ATTENZIONE:** nelle regolazioni mediante trasmettitore occorre lasciare alla centrale il tempo di riconoscere il comando via radio; in pratica i tasti devono essere premuti e rilasciati lentamente, almeno un secondo di pressione, un secondo di rilascio e così via.

1 Premere assieme i tasti T1 e T2 del trasmettitore radio per almeno 5s.

2 Rilasciare i due tasti.

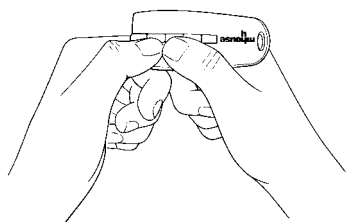


Figura 62

3 Entro tre secondi, eseguire l'azione prevista dalla Tabella 8 in base al parametro da modificare.

**Esempio:** per regolare il tempo pausa a 40 s.

- 1° Premere e tenere premuti i tasti T1 e T2 per almeno 5s
- 2° Rilasciare T1 e T2
- 3° Premere per 3 volte il tasto T1

Tutti i parametri possono essere regolati a piacere senza nessuna controindicazione; solo la regolazione "forza motori" richiede delle attenzioni particolari:

- Non utilizzare alti valori di forza per compensare il fatto che il cancello abbia dei punti di attrito anomali. Una forza eccessiva può pregiudicare il funzionamento del sistema di sicurezza o danneggiare l'anta.
- Se il controllo della "forza motore" viene usato come ausilio al sistema per la riduzione della forza di impatto, dopo ogni regolazione ripetere la misura della forza, come previsto dalla norma EN 12445.
- Le condizioni atmosferiche possono influire sul movimento dell'anta, periodicamente potrebbe essere necessaria una nuova regolazione.

## 5.1.2 Verifica delle regolazioni con trasmettitore radio

Con un trasmettitore radio memorizzato in modo 1, è possibile verificare in qualsiasi momento i valori regolati per ogni parametro mediante la seguente sequenza:

1 Premere assieme i tasti T1 e T2 del trasmettitore radio per almeno 5s.

2 Rilasciare i due tasti.

3 Entro tre secondi, eseguire l'azione prevista dalla Tabella 9 in base al parametro da verificare

4 Rilasciare il tasto quando il segnalatore lampeggiante inizierà a lampeggiare.

5 Contare i lampeggi ed in base al numero, verificare sulla Tabella 8 il corrispondente valore.

**Tabella 9**

| Parametro       | Azione                               |
|-----------------|--------------------------------------|
| Tempo pausa     | Premere e tenere premuto il tasto T1 |
| Anta pedonale   | Premere e tenere premuto il tasto T2 |
| Forza motori    | Premere e tenere premuto il tasto T3 |
| Funzione "open" | Premere e tenere premuto il tasto T4 |

**Esempio.** Se dopo aver premuto T1 e T2 per 5s e poi il tasto T1, il lampeggiante effettuerà tre lampeggi, il tempo pausa è programmato a 40s.

## 5.2 Accessori opzionali

Oltre ai dispositivi presenti in WG2, ve ne sono disponibili altri come accessori opzionali che possono integrare l'impianto di automazione.

**PR1:** Batteria tampone 24V per alimentazione in caso di mancanza di tensione elettrica di rete. Garantisce almeno dieci cicli completi. Con l'alimentazione a batterie la manovra avviene solamente con velocità "lenta".

PT50: Coppia di colonnine altezza 500mm con una fotocellula

PT100: Coppia di colonnine altezza 1000mm con due fotocellule

Per informazioni su nuovi accessori, consultare il catalogo MHOUSE o visitare il sito [www.mhouse.biz](http://www.mhouse.biz).

## 5.3 Aggiunta o rimozione dispositivi

Ad una automazione con WG2 è possibile aggiungere o rimuovere dispositivi in qualsiasi momento.

**Non aggiungere i dispositivi prima di aver verificato che siano perfettamente compatibili con WG2; per ulteriori dettagli consultare il servizio assistenza MHOUSE.**

### 5.3.1 ECSBus

ECSBus è un sistema che permette di effettuare i collegamenti dei dispositivi ECSBus con soli due conduttori sui quali transita sia l'alimentazione elettrica che i segnali di comunicazione. Tutti i dispositivi vengono collegati in parallelo sugli stessi 2 conduttori dell'ECSBus; ogni dispositivo viene riconosciuto singolarmente poiché durante l'installazione gli viene assegnato un indirizzo univoco.

Ad ECSBus si possono collegare sia le fotocellule che altri dispositivi che adottano questo sistema, come ad esempio dispositivi di sicurezza, pulsanti di comando, spie di segnalazione ecc. Per informazioni sui

dispositivi ECSBus, consultare il catalogo MHOUSE o visitare il sito [www.mhouse.biz](http://www.mhouse.biz).

La centrale CL2 attraverso un'opportuna fase di apprendimento riconosce uno ad uno tutti i dispositivi collegati ed è in grado di rilevare con estrema sicurezza tutte le possibili anomalie. Per questo motivo ogni volta che viene aggiunto o tolto un dispositivo collegato a ECSBus occorrerà eseguire nella centrale la fase di apprendimento; vedere paragrafo 5.3.3 "Apprendimento altri dispositivi"

### 5.3.2 Ingresso STOP

STOP è l'ingresso che provoca l'arresto immediato della manovra (con una breve inversione). A questo ingresso possono essere collegati sia dispositivi con uscita a contatti normalmente aperti "NA" (è il caso per esempio del selettore KS1) ma possono essere collegati anche dispositivi con contatti normalmente chiusi "NC" oppure dispositivi con uscita a resistenza costante 8,2kΩ, ad esempio bordi sensibili.

Con opportuni accorgimenti è possibile collegare all'ingresso STOP più di un dispositivo, anche di tipo diverso.

A questo scopo seguire la seguente tabella:

| Tabella 10          |       |                       |                     |                       |
|---------------------|-------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
|                     |       | 1° dispositivo tipo   |                     |                       |
|                     |       | NA                    | NC                  | 8,2kΩ                 |
| 2° dispositivo tipo | NA    | in parallelo (nota 2) | ( nota 1 )          | in parallelo          |
|                     | NC    | ( nota 1 )            | In serie ( nota 3 ) | In serie              |
|                     | 8,2kΩ | in parallelo          | In serie            | in parallelo (nota 4) |

Nota 1. La combinazione NA ed NC è possibile ponendo i 2 contatti in parallelo con l'avvertenza di porre in serie al contatto NC una resistenza da 8,2kΩ (è quindi possibile anche la combinazione di 3 dispositivi: NA, NC e 8,2kΩ).

Nota 2. Più dispositivi NA si possono collegare in parallelo tra di loro senza alcun limite di quantità.

Nota 3. Più dispositivi NC si possono collegare in serie tra di loro senza alcun limite di quantità.

Nota 4. Solo 2 dispositivi con uscita a resistenza costante 8,2kΩ si possono collegare in parallelo; eventualmente più dispositivi devono essere collegati "in cascata" con una sola resistenza di terminazione da 8,2kΩ.

**Attenzione: se l'ingresso STOP è usato per collegare dispositivi con funzioni di sicurezza solo i dispositivi con uscita a resistenza costante 8,2kΩ garantiscono la categoria 3 di sicurezza ai guasti.**

Come per l'ECSBus, la centrale riconosce il tipo di dispositivo collegato all'ingresso STOP durante la fase di apprendimento; successivamente viene provocato uno STOP quando si verifica una qualsiasi variazione rispetto allo stato appreso.

5.3.3 Apprendimento altri dispositivi

Normalmente l'operazione di apprendimento dei dispositivi collegati all'ECSBus ed all'ingresso STOP viene eseguita durante la fase di installazione; tuttavia, se vengono aggiunti o rimossi dispositivi è possibile rifare l'apprendimento nel seguente modo:

- 1 Sulla centrale, premere e tenere premuto per almeno tre secondi il tasto P2 [B], poi rilasciare il tasto.
- 2 Attendere alcuni secondi che la centrale finisca l'apprendimento dei dispositivi.
- 3 Al termine dell'apprendimento il LED P2 [A] si deve spegnere. Se il LED P2 lampeggia significa che c'è qualche errore; vedere paragrafo 5.5 "Risoluzione dei problemi".

4 Dopo aver aggiunto o rimosso dei dispositivi è necessario eseguire nuovamente il collaudo dell'automazione secondo quanto indicato nel paragrafo 3.7.1 "Collaudo".

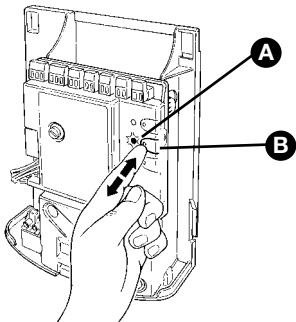


Figura 63

5.3.4 Aggiunta fotocellule opzionali

In qualsiasi momento è possibile installare ulteriori fotocellule oltre a quelle già fornite di serie con WG2. In un automatismo per cancelli a 2 ante è possibile porle secondo quanto rappresentato in Figura 64.

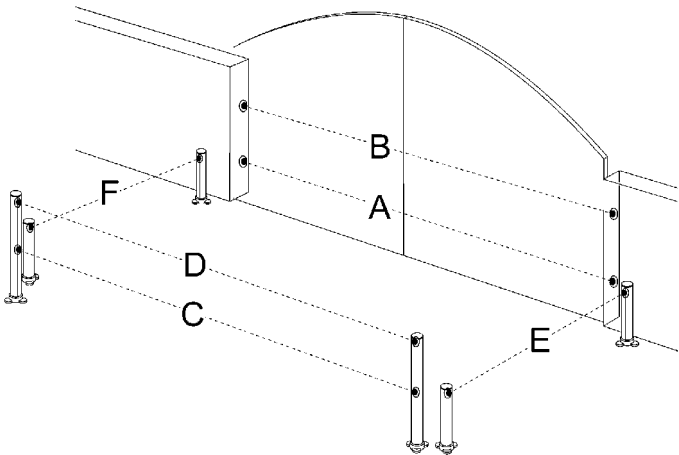


Figura 64

| Tabella 11   |            |   |            |
|--|------------|---|------------|
| Fotocellula  | Ponticelli | Fotocellula   | Ponticelli |
| <b>A</b> Fotocellula h=50cm; con intervento in chiusura            |            | <b>D</b> Fotocellula h=100cm; con intervento in apertura e chiusura |            |
| <b>B</b> Fotocellula h=100cm; con intervento in chiusura           |            | <b>E</b> Fotocellula a destra con intervento in apertura            |            |
| <b>C</b> Fotocellula h=50cm; con intervento in apertura e chiusura |            | <b>F</b> Fotocellula a sinistra con intervento in apertura          |            |

Per il corretto riconoscimento delle fotocellule da parte della centrale, è necessario eseguire l'indirizzamento delle stesse attraverso appositi ponticelli. L'operazione di indirizzamento va fatta sia sul TX che sull'RX (ponendo i ponticelli nello stesso modo) verificando però che non vi siano altre coppie di fotocellule con lo stesso indirizzo.

L'indirizzamento delle fotocellule serve sia perché possano essere riconosciute correttamente tra gli altri dispositivi dell'ECSBus sia per assegnare la funzione svolta.

- 1 Aprire il guscio della fotocellula.
- 2 Individuare la posizione in cui sono installate in base alla Figura 64 ed eseguire il ponticello secondo la Tabella 11. I ponticelli non usati vanno riposti nel vano a loro riservato per poter essere riutilizzati in futuro (Figura 65).

3 Eseguire la fase di apprendimento come indicato nel paragrafo 5.3.3 "Apprendimento altri dispositivi".

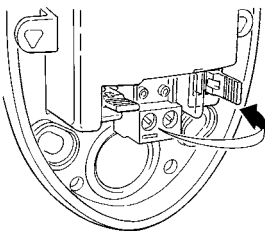


Figura 65

## 5.4 Memorizzazione di trasmettitori radio

La centrale CL2 contiene un ricevitore radio per trasmettitori TX4; quelli contenuti nella confezione sono già memorizzati e funzionanti.

Nel caso si desideri memorizzare un nuovo trasmettitore radio vi sono due scelte possibili:

- **Modo 1:** in questo “modo” il trasmettitore radio è usato per intero cioè tutti i tasti eseguono un comando predefinito (i trasmettitori forniti con WG2 sono memorizzati in Modo 1). E' chiaro che in modo 1 un trasmettitore radio può essere usato per comandare una sola automazione; cioè:

|          |                             |
|----------|-----------------------------|
| Tasto T1 | Comando “OPEN”              |
| Tasto T2 | Comando “Apertura pedonale” |
| Tasto T3 | “Solo Apre”                 |
| Tasto T4 | “Solo Chiude”               |

- **Modo 2:** ad ogni tasto può essere associato uno dei quattro comandi disponibili. Usando opportunamente questa modalità è possibile comandare anche 2 o più automazioni diverse; ad esempio:

|          |                       |  |
|----------|-----------------------|--|
| Tasto T1 | Comando “Solo Apre”   |  |
| Tasto T2 | Comando “Solo Chiude” |  |
| Tasto T3 | Comando “OPEN”        |  |
| Tasto T4 | Comando “OPEN”        |  |

Naturalmente ogni trasmettitore è un caso a se e nella stessa centrale ve ne possono essere memorizzati alcuni in modo 1 altri in modo 2.

Complessivamente la capacità di memoria è di 150 unità; la memorizzazione in modo 1 occupa una unità per ogni trasmettitore mentre il modo 2 occupa una unità per ogni tasto.

**Attenzione: poiché le procedure di memorizzazione sono a tempo (10s), è necessario leggere prima le istruzioni riportate nei prossimi paragrafi e poi procedere con l'esecuzione delle stesse.**

### 5.4.1 Memorizzazione modo 1

1 Premere il tasto P1 [B] per almeno tre secondi. Quando il LED P1 [A] si accende, rilasciare il tasto.

2 Entro dieci secondi premere per almeno due secondi un tasto qualsiasi del trasmettitore radio da memorizzare.

Se la memorizzazione è andata a buon fine il LED P1 farà tre lampeggi.

3 Se ci sono altri trasmettitori da memorizzare, ripetere il passo 2 entro altri dieci secondi, altrimenti la fase di memorizzazione termina automaticamente.

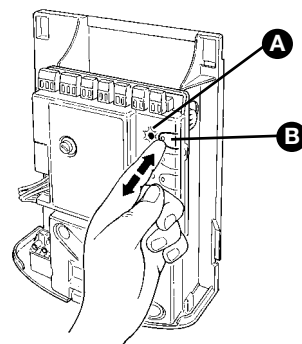


Figura 66

### 5.4.2 Memorizzazione modo 2

Con la memorizzazione del trasmettitore radio in Modo 2, ad ogni tasto può essere associato uno qualsiasi tra i quattro comandi: “OPEN”, “Apertura Parziale”, “Solo Apre” e “Solo Chiude”.

In Modo 2 ogni tasto richiede una propria fase di memorizzazione.

1 Cancellare il telecomando eseguendo la procedura “5.4.4 Cancellazione di un trasmettitore radio”

2 Premere il tasto P1 (Figura 66) sulla centrale un numero di volte pari al comando desiderato, secondo la seguente tabella: (es. 3 volte per il comando “Solo Apre”).

|         |                             |
|---------|-----------------------------|
| 1 volta | Comando “OPEN”              |
| 2 volte | Comando “Apertura pedonale” |
| 3 volte | Comando “Solo Apre”         |
| 4 volte | Comando “Solo Chiude”       |

3 Verificare che il LED P1 emetta un numero di lampeggi veloci pari al comando selezionato.

4 Entro 10 s premere per almeno 2 s il tasto desiderato del trasmettitore radio da memorizzare.

Se la memorizzazione è andata a buon fine il LED “P1” farà 3 lampeggi lenti.

5 Se ci sono altri trasmettitori da memorizzare per lo stesso tipo di comando, ripetere il passo 3 entro altri 10 s, altrimenti la fase di memorizzazione termina automaticamente.

### 5.4.3 Memorizzazione a distanza

E' possibile memorizzare un nuovo trasmettitore radio nella centrale senza agire direttamente sui tasti della stessa. E' necessario disporre di un trasmettitore radio già memorizzato e funzionante “VECCHIO”. Il trasmettitore radio da memorizzare “NUOVO” prenderà in “eredità” le caratteristiche di quello VECCHIO; cioè, se il VECCHIO trasmettitore radio è memorizzato in Modo 1 anche il NUOVO verrà memorizzato in Modo 1; in questo caso durante la fase di memorizzazione può essere premuto un tasto qualunque nei due trasmettitori. Se invece il VECCHIO trasmettitore radio è memorizzato in Modo 2 occorrerà premere nel VECCHIO, il tasto col comando desiderato, e nel NUOVO il tasto al quale si vuole associare quel comando.

Con i due trasmettitori porsi nel raggio di azione dell'automazione ed eseguire i seguenti passi:

1 Premere per almeno 5s il tasto sul NUOVO trasmettitore radio, poi rilasciare.

2 Premere lentamente per 3 volte il tasto sul VECCHIO trasmettitore radio.

3 Premere lentamente per 1 volta il tasto sul NUOVO trasmettitore radio.

A questo punto il trasmettitore radio NUOVO verrà riconosciuto dalla centrale e prenderà le caratteristiche che aveva quello VECCHIO.

Se ce ne sono altri da memorizzare, ripetere tutti i passi per ogni nuovo trasmettitore.

5.4.4 Cancellazione di un trasmettitore radio

Solo avendo a disposizione un trasmettitore radio, con questa operazione è possibile cancellarlo.

Se il trasmettitore è memorizzato in Modo 1 è sufficiente una sola fase di cancellazione e al punto 3 può essere premuto un tasto qualsiasi. Se il trasmettitore è memorizzato in Modo 2 occorre una fase di cancellazione per ogni tasto memorizzato

- 1 Premere e tenere premuto il tasto P1 [B] (Figura 67) sulla centrale.
- 2 Attendere che il LED P1 [A] si accenda, quindi entro tre secondi:

3 Premere per almeno tre secondi il tasto del trasmettitore radio da cancellare. Se la cancellazione è avvenuta il LED P1 farà cinque lampeggi veloci. Se il LED P1 dovesse fare 1 lampeggio lento la fase di cancellazione non è avvenuta perché il trasmettitore non è memorizzato.

4 Se ci sono altri trasmettitori da cancellare, sempre con il tasto P1 premuto, ripetere il passo 3 entro dieci secondi, altrimenti la fase di cancellazione termina automaticamente.

5.4.5 Cancellazione di tutti i trasmettitori radio

Con questa operazione si cancellano tutti i trasmettitori memorizzati.

- 1 Premere e tenere premuto il tasto P1 [B] sulla centrale.
  - 2 Attendere che il LED P1 [A] si accenda, poi aspettare che si spenga, quindi aspettare che emetta tre lampeggi.
  - 3 Rilasciare il tasto P1 esattamente durante il terzo lampeggio.
  - 4 Attendere per circa quattro secondi il termine della fase di cancellazione, durante la quale il LED lampeggia velocissimo.
- Se la procedura è andata a buon fine, dopo qualche istante, il LED P1 emetterà 5 lampeggi lenti.

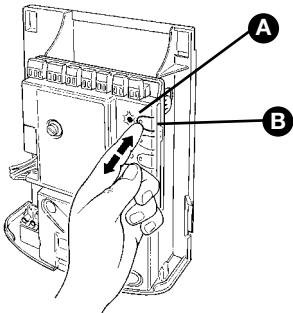


Figura 67

5.5 Risoluzione dei problemi

Nella tabella seguente è possibile trovare utili indicazioni per affrontare gli eventuali casi di malfunzionamento in cui è possibile incorrere durante l'installazione o in caso di guasto.

| Tabella 12  |  |
|---|--|
| Sintomi   | Probabile causa e possibile rimedio  |
| Il trasmettitore radio non emette alcun segnale (il LED [A] non si accende) | <ul style="list-style-type: none"><li>• Verificare se le pile sono scariche, eventualmente sostituirle (pagina 34)</li></ul>   |
| La manovra non parte ed il LED "ECSBbus" [B] non lampeggia                  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Verificare che il cavo di alimentazione sia inserito correttamente nella presa della rete elettrica</li><li>• Verificare che i fusibili [E] o [F] non siano intervenuti ; nel caso, verificare la causa del guasto e poi sostituirli con altri dello stesso valore di corrente e caratteristiche.</li></ul>  |
| La manovra non parte ed il lampeggiante è spento                            | <ul style="list-style-type: none"><li>• Verificare che il comando venga effettivamente ricevuto. Se il comando giunge sull'ingresso OPEN il relativo LED "OPEN" [D] deve accendersi; se invece viene utilizzato il trasmettitore radio, il LED "ECSBus" deve fare due lampeggi lunghi</li></ul>  |
| La manovra non parte ed il lampeggiante fa alcuni lampeggi                  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Verificare che l'ingresso di STOP sia attivo, cioè il LED "STOP" [C] sia acceso. Se ciò non avviene verificare il dispositivo collegato all'ingresso di STOP</li><li>• I test delle fotocellule che viene eseguito all'inizio di ogni manovra non ha dato esito positivo; controllarle verificando anche secondo la Tabella 13 a pagina 24</li></ul> |
| La manovra ha inizio ma subito dopo avviene l'inversione                    | <ul style="list-style-type: none"><li>• La forza selezionata è troppo bassa per muovere le ante. Verificare se ci sono degli ostacoli ed eventualmente selezionare una forza superiore come descritto a pagina 19</li></ul>  |
| La manovra viene eseguita ma il lampeggiante non funziona                   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Verificare che durante la manovra ci sia tensione sul morsetto FLASH del lampeggiante (essendo intermittente il valore di tensione non è significativo: circa 10-30Vac); se c'è tensione, il problema è dovuto alla lampada che dovrà essere sostituita con una di uguali caratteristiche</li></ul>  |

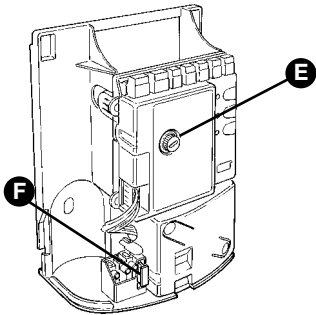
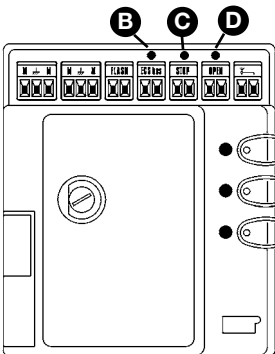
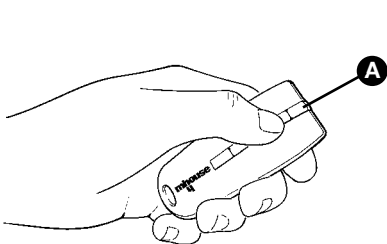


Figura 68

## 5.6 Diagnostica e segnalazioni

Alcuni dispositivi offrono direttamente delle segnalazioni particolari attraverso le quali è possibile riconoscere lo stato di funzionamento o dell'eventuale malfunzionamento.

### 5.6.1 Fotocellule

Nelle fotocellule è presente un LED "SAFE" [A] che permette di verificare in qualsiasi momento lo stato di funzionamento.

**Tabella 13**

| LED "SAFE"                             | Stato                                      | Azione   |
|--|--|--|
| Spento                                 | La fotocellula non è alimentata o è guasta | Verificare che sui morsetti della fotocellula sia presente una tensione di circa $8 \div 12$ Vdc; se la tensione è corretta è probabile che la fotocellula sia guasta    |
| 3 lampeggi veloci e 1 secondo di pausa | Dispositivo non appreso dalla centrale     | Ripetere la procedura di apprendimento sulla centrale. Verificare che tutte le coppie di fotocellule su ECSBus abbiano indirizzi diversi (vedere Tabella 11 a pagina 21) |
| 1 lampeggio molto lento                | L'RX riceve segnale ottimo                 | Funzionamento normale  |
| 1 lampeggio lento                      | L'RX riceve segnale buono                  | Funzionamento normale  |
| 1 lampeggio veloce                     | L'RX riceve segnale scarso                 | Funzionamento normale ma è il caso di verificare l'allineamento TX-RX e la corretta pulizia dei vetri  |
| 1 lampeggio velocissimo                | L'RX riceve segnale pessimo                | E' al limite del funzionamento normale, occorre verificare l'allineamento TX-RX e la corretta pulizia dei vetri  |
| Sempre acceso                          | L'RX non riceve nessun segnale             | Verificare se c'è un ostacolo tra TX ed RX. Verificare che il LED sul TX esegua un lampeggio lento. Verificare l'allineamento TX-RX                                      |

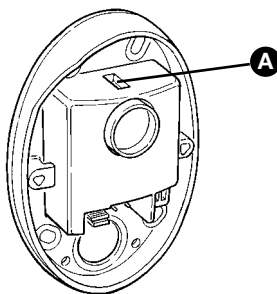


Figura 69

### 5.6.2 Segnalatore lampeggiante

Il segnalatore lampeggiante durante la manovra esegue un lampeggio ogni secondo; quando accadono delle anomalie, vengono emessi dei lampeggi con frequenza maggiore (mezzo secondo); i lampeggi si ripetono due volte, separati da una pausa di un secondo.

**Tabella 14**

| Lampeggi veloci                                   | Stato  | Azione   |
|---|--|--|
| 1 lampeggio<br>pausa di un secondo<br>1 lampeggio | Errore sull'ECSbus                             | All'inizio della manovra, la verifica dei dispositivi presenti non corrisponde a quelli appresi; verificare ed eventualmente provare a rifare l'apprendimento (5.3.3 "Apprendimento altri dispositivi")<br>E' possibile vi siano dispositivi guasti; verificare e sostituire |
| 2 lampeggi<br>pausa di un secondo<br>2 lampeggi   | Intervento di una fotocellula                  | All'inizio della manovra una o più fotocellule non danno il consenso; verificare se ci sono ostacoli<br>Durante il movimento, se effettivamente è presente l'ostacolo non è richiesta alcuna azione  |
| 3 lampeggi<br>pausa di un secondo<br>3 lampeggi   | Intervento del limitatore della "forza motore" | Durante il movimento l'anta ha incontrato una maggiore attrito; verificare la causa  |
| 4 lampeggi<br>pausa di un secondo<br>4 lampeggi   | Intervento dell'ingresso di STOP               | All'inizio della manovra o durante il movimento c'è stato un intervento dell'ingresso di STOP; verificare la causa   |



5.6.3 Centrale

Sulla centrale ci sono una serie di LED ognuno dei quali può dare delle segnalazioni particolari sia nel funzionamento normale che in caso di anomalia.

| Tabella 15                              |   |  |
|---|---|--|
| LED ECSBus [A]                          | Stato   | Azione   |
| Spento                                  | Anomalia  | Verificare se c'è alimentazione; verificare che i fusibili non siano intervenuti ; nel caso, verificare la causa del guasto e poi sostituirli con altri dello stesso valore.   |
| Acceso                                  | Anomalia grave  | C'è una anomalia grave; provare a spegnere per qualche secondo la centrale; se lo stato permane c'è un guasto e occorre sostituire la scheda elettronica.  |
| Un lampeggio al secondo                 | Tutto OK  | Funzionamento normale della centrale   |
| 2 lampeggi lunghi                       | E' avvenuta una variazione dello stato degli ingressi                     | É normale quando avviene un cambiamento di uno degli ingressi: OPEN, STOP, intervento delle fotocellule o viene utilizzato il trasmettitore radio.   |
| Serie di lampeggi separati da una pausa | E' la stessa segnalazione che c'è sul lampeggiante. Vedere la Tabella 14. |  |
| Lampeggio veloce                        | Corto circuito su ECSBus  | E' stato rilevato un sovraccarico e quindi è stata spenta l'alimentazione sull'ECSBus. Verificare, eventualmente scollegando uno alla volta i dispositivi. Per accendere l'alimentazione all'ECSBus è sufficiente dare un comando, ad esempio col trasmettitore radio. |
| LED STOP [B]                            | Stato   | Azione   |
| Spento                                  | Intervento dell'ingresso di STOP  | Verificare i dispositivi collegati all'ingresso di STOP.   |
| Acceso                                  | Tutto OK  | Ingresso STOP attivo   |
| LED OPEN [C]                            | Stato   | Azione   |
| Spento                                  | Tutto OK  | Ingresso OPEN non attivo   |
| Acceso                                  | Intervento dell'ingresso di OPEN  | É normale solo se è effettivamente attivo il dispositivo collegato all'ingresso OPEN.  |
| LED P1 [D]                              | Stato   | Azione   |
| Spento                                  | Tutto OK  | Nessuna memorizzazione in corso.   |
| Acceso                                  | Memorizzazione in Modo 1  | É normale durante la memorizzazione in modo 1 che dura al massimo 10s.   |
| Serie di lampeggi veloci, da 1 a 4      | Memorizzazione in Modo 2  | É normale durante la memorizzazione in modo 2 che dura al massimo 10s.   |
| 5 lampeggi veloci                       | Cancellazione OK  | Cancellazione di un trasmettitore a buon fine.   |
| 1 lampeggio lento                       | Comando errato  | É stato ricevuto un comando da un trasmettitore non memorizzato  |
| 3 lampeggi lenti                        | Memorizzazione OK   | Memorizzazione a buon fine.  |
| 5 lampeggi lenti                        | Cancellazione OK  | Cancellazione di tutti i trasmettitori a buon fine.  |
| LED P2 [E]                              | Stato   | Azione   |
| Spento                                  | Tutto OK  | Selezionata velocità " lenta".   |
| Acceso                                  | Tutto OK  | Selezionata velocità " veloce".  |
| 1 lampeggio al secondo                  | Non c'è nessun dispositivo appreso oppure errore nei dispositivi appresi  | É possibile vi siano dispositivi guasti; verificare ed eventualmente provare a rifare l'apprendimento (vedere paragrafo 3.5.1 "Apprendimento dispositivi collegati").  |
| 2 lampeggi al secondo                   | Fase di apprendimento dispositivi in corso                                | Indica che è in corso la fase di ricerca dei dispositivi collegati (che dura al massimo qualche secondo).  |
| LED P3 [F]                              | Stato   | Azione   |
| Spento                                  | Tutto OK  | Funzionamento a ciclo.   |
| Acceso                                  | Tutto OK  | Funzionamento a ciclo completo.  |
| 1 lampeggio al secondo                  | Non c'è nessun angolo di apertura memorizzato                             | Eseguire la fase di apprendimento (vedere capitolo "3.5.2 Apprendimento angoli di apertura e chiusura ante").  |
| 2 lampeggi al secondo                   | Fase di autoapprendimento angoli apertura in corso                        | Indica che è in corso la fase di autoapprendimento angoli di apertura.   |

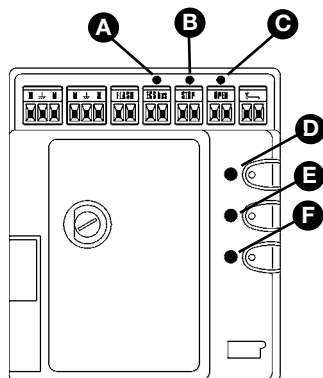


Figura 70

# 6 Caratteristiche tecniche

WG2 è prodotto da NICE S.p.a. (TV) I, Mhouse S.r.l. è una società del gruppo NICE S.p.a.

Allo scopo di migliorare i prodotti, NICE S.p.a. si riserva il diritto di modificare le caratteristiche tecniche in qualsiasi momento e senza preavviso, garantendo comunque funzionalità e destinazione d'uso previste.

Nota: tutte le caratteristiche tecniche sono riferite alla temperatura di 20°C.

| Motoriduttore lineare per cancelli ad anta battente WG1        |  |
|--|--|
| Tipologia  | Motoriduttore elettromeccanico per automatismi di cancelli e portoni automatici  |
| Tecnologia adottata  | Motore a 24Vdc, riduttore con ingranaggi a denti elicoidali; sblocco meccanico   |
| Spinta massima di spunto                                       | 1400N  |
| Spinta nominale  | 800N   |
| Velocità a vuoto   | 16 mm/s in velocità "lenta"; 22 mm/s in velocità "veloce"  |
| Velocità alla coppia nominale                                  | 9 mm/s in velocità "lenta"; 12 mm/s in velocità "veloce"   |
| Corsa  | 330 mm   |
| Frequenza massima dei cicli                                    | 50 cicli completi al giorno (la centrale CL2 limita ad un massimo di circa 10 cicli all'ora)   |
| Tempo massimo ciclo continuo                                   | 18 minuti circa  |
| Limiti d'impiego   | Le caratteristiche strutturali lo rendono adatto all'uso su cancelli con peso fino a 250kg oppure lunghezza dell'anta fino a 2m e angolo di apertura fino a 130°   |
| Alimentazione  | 24Vdc per velocità "lenta" e 36Vdc per velocità "veloce"   |
| Corrente nominale assorbita                                    | 2A; allo spunto la corrente è 3,6A per un tempo massimo di 3s; equivalenti ad una potenza di 50W (*70W) e 90W(*130W) allo spunto. (* valori con velocità "veloce") |
| Temperatura ambientale di funzionamento                        | -20 ÷ 50°C (alle basse temperature l'efficienza del motore diminuisce)   |
| Utilizzo in atmosfera acida, salina o potenzialmente esplosiva | No   |
| Montaggio  | Orizzontale con l'apposite staffe di fissaggio   |
| Grado di protezione  | IP54   |
| Dimensioni / peso  | 729 x 85 h 100/ 6kg  |

| Fotocellule PH1  |  |
|--|--|
| Tipologia  | Rilevatore di presenza per automatismi di cancelli e portoni automatici (tipo D secondo norma EN 12453) composto da una coppia di trasmettitore "TX" e ricevitore "RX" |
| Tecnologia adottata  | Ottica, mediante interpolazione diretta TX-RX con raggio infrarosso modulato   |
| Capacità di rilevamento  | Oggetti opachi posti sull'asse ottico tra TX-RX con dimensioni maggiori di 50mm e velocità minore di 1,6m/s  |
| Angolo di trasmissione TX                                      | 20° circa  |
| Angolo di ricezione RX   | 20° circa  |
| Portata utile  | Fino a 10m per disassamento TX-RX massimo ± 5° (il dispositivo può segnalare un ostacolo anche in caso di condizioni meteorologiche particolarmente avverse)           |
| Alimentazione/uscita   | Il dispositivo può essere collegato solo a reti "ECSBus" dalla quale preleva l'alimentazione elettrica e invia i segnali di uscita                                     |
| Potenza assorbita  | 1 unità ECSBus   |
| Lunghezza massima cavi   | Fino a 20 m (rispettare le avvertenze per la sezione minima ed il tipo di cavi)  |
| Possibilità di indirizzamento                                  | Fino a 7 rilevatori con funzione di protezione e 2 con funzione di comando di apertura<br>Il sincronismo automatico evita l'interferenza fra i vari rilevatori         |
| Temperatura ambientale di funzionamento                        | -20 ÷ 50°C   |
| Utilizzo in atmosfera acida, salina o potenzialmente esplosiva | No   |
| Montaggio  | Verticale a parete   |
| Grado di protezione  | IP55   |
| Dimensioni / peso (TX e RX)                                    | 95 x 65 h 25mm / 65g   |

## Centrale di comando CL2

|  |   |
|--|---|
| Tipologia  | Centrale di comando per 1 o 2 motori 24Vdc per automatismi di cancelli o portoni automatici, completa di ricevitore radio per trasmettitori "TX4"   |
| Tecnologia adottata  | Scheda elettronica governata da microcontrollore 8 Bit in tecnologia flash<br>Un trasformatore interno alla centrale ma separato dalla scheda riduce la tensione di rete alla tensione nominale di 24V utilizzata in tutto l'impianto di automazione  |
| Frequenza massima dei cicli                                    | 50 cicli completi al giorno. La centrale limita ad un massimo di circa 10 cicli all'ora   |
| Alimentazione da rete  | 230Vac (+10% -15%) 50/60Hz  |
| Potenza nominale assorbita                                     | 100 VA; allo spunto la potenza è 250 VA per un tempo massimo di 3s  |
| Alimentazione d'emergenza                                      | Predisposizione per batterie tampone "PR1"  |
| Uscite motori  | 2, per motori 24Vdc con corrente nominale di 2A, allo spunto la corrente massima è 3.6A per un tempo massimo di 3s (con velocità "veloce" la tensione nell'uscita motori è 36Vdc)   |
| Uscita lampeggiante  | Per segnalatori luminosi con lampada da 12V, massimo 21W  |
| Uscita ECSBus  | Una uscita con un carico massimo di 15 unità ECSBus   |
| Ingresso "OPEN"  | Per contatti normalmente aperti (la chiusura del contatto provoca il comando "OPEN")  |
| Ingresso "STOP"  | Per contatti normalmente aperti e/o per resistenza costante 8,2kohm, oppure contatti normalmente chiusi con autoapprendimento dello stato "normale" (una variazione rispetto allo stato memorizzato provoca il comando "STOP")  |
| Ingresso Antenna radio   | 52 ohm per cavo tipo RG58 o simili  |
| Lunghezza massima cavi   | Alimentazione da rete: 30m; uscite motori: 10m; altri ingressi/uscite: 20m con cavo d'antenna preferibilmente minore di 5m (rispettare le avvertenze per la sezione minima ed il tipo di cavi)  |
| Temperatura ambientale di funzionamento                        | -20 ÷ 50°C  |
| Utilizzo in atmosfera acida, salina o potenzialmente esplosiva | No  |
| Montaggio  | Verticale a parete  |
| Grado di protezione  | IP55  |
| Dimensioni / peso  | 180 x 240 h 110mm / 2680 g  |
| Possibilità di telecomando                                     | Con trasmettitori "TX4" la centrale è predisposta per ricevere uno o più dei seguenti comandi: "OPEN", "Apri Parziale", "Solo Apri" e "Solo Chiudi"   |
| Trasmettitori TX4 memorizzabili                                | Fino a 150 se memorizzati in modo 1   |
| Portata dei trasmettitori TX4                                  | Da 50 a 100m. Questa distanza può variare in presenza di ostacoli e di disturbi elettromagnetici eventualmente presenti ed è influenzata dalla posizione dell'antenna ricevente incorporata al lampeggiante   |
| Funzioni programmabili   | Funzionamento a "Ciclo" oppure "Ciclo completo" (chiusura automatica)<br>Velocità motori "lenta" oppure "veloce"<br>Tempo di pausa nel "ciclo completo" selezionabile tra 10, 20, 40, 80 secondi<br>Tipo di apertura parziale selezionabile in 4 modalità<br>Sensibilità del sistema di rilevazione degli ostacoli selezionabile in 4 livelli<br>Funzionamento del comando "Open" selezionabile in 4 modi |
| Funzioni autoprogrammate                                       | Autorilevazione dei dispositivi collegati all'uscita ECSBus<br>Autorilevazione del tipo di dispositivo di "STOP" (contatto NA, NC o resistenza costante 8,2KΩ)<br>Autorilevazione della lunghezza di manovra per ogni motore<br>Autorilevazione automazione con 1 o 2 motori  |

## Selettore a chiave KS1

|  |  |
|--|--|
| Tipologia  | Doppio interruttore con azionamento a chiave adatto al comando di automatismi per cancelli e portoni automatici. Dispone di illuminazione per l'uso notturno   |
| Tecnologia adottata  | Azionamento protetto da serratura, l'inserimento e la rotazione della chiave in senso orario provoca la chiusura di un contatto, la rotazione in senso antiorario provoca la chiusura del secondo contatto, in ogni caso una molla riporta la chiave in posizione centrale |
| Antieffrazione   | Il selettore può essere aperto per accedere ai collegamenti solo dopo l'inserimento delle chiavi e la rotazione in uno dei due sensi   |
| Sicurezza serratura  | Chiave con 450 diverse cifrature   |
| Alimentazione/contatti   | Il dispositivo può essere collegato solo ai morsetti "OPEN" e "STOP" delle centrali per automazione MHOUSE alle quali invia i segnali di comando e preleva l'alimentazione elettrica per l'illuminazione notturna  |
| Temperatura ambientale di funzionamento                        | -20 ÷ 50°C   |
| Utilizzo in atmosfera acida, salina o potenzialmente esplosiva | No   |
| Montaggio  | Verticale a parete   |
| Grado di protezione  | IP44   |
| Dimensioni / peso  | 95 x 65 h 36mm / 135g  |

### Luce di segnalazione FL1

|  |   |
|--|---|
| Tipologia  | Luce di segnalazione lampeggiante per automatismi di cancelli e portoni automatici<br>Il dispositivo incorpora un'antenna ricevente per telecomando |
| Tecnologia adottata  | Segnalazione luminosa con lampada 12V 21W comandata dalle centrali per automazioni MHOUSE   |
| Lampada  | 12V 21W attacco BA15 (lampada tipo automobilistico)   |
| Alimentazione  | Il dispositivo può essere collegato solo ai morsetti "FLASH" e "ANTENNA" delle centrali per automazione di MHOUSE                                   |
| Temperatura ambientale di funzionamento                        | -20 ÷ 50°C  |
| Utilizzo in atmosfera acida, salina o potenzialmente esplosiva | No  |
| Montaggio  | Orizzontale su piano oppure verticale a parete  |
| Grado di protezione  | IP55  |
| Dimensioni / peso  | 120 x 60 h 170mm / 285g   |

### Trasmettitori TX4

|  |  |
|--|--|
| Tipologia  | Trasmettitori radio per telecomando di automatismi per cancelli e portoni automatici   |
| Tecnologia adottata  | Modulazione codificata AM OOK di portante radio  |
| Frequenza  | 433.92 Mhz   |
| Codifica   | Rolling code con codice a 64 Bit (18 miliardi di miliardi di combinazioni)   |
| Tasti  | 4, ogni tasto può essere utilizzato per i diversi comandi della stessa centrale oppure per comandare diverse centrali                      |
| Potenza irradiata  | 0,0001W circa  |
| Alimentazione  | 6V +20% -40% con 2 batterie al Litio tipo CR2016   |
| Durata delle batterie  | 3 anni, stimata su una base di 10 comandi/giorno della durata di 1s a 20°C (alle basse temperature l'efficienza delle batterie diminuisce) |
| Temperatura ambientale di funzionamento                        | -20 ÷ 50°C   |
| Utilizzo in atmosfera acida, salina o potenzialmente esplosiva | No   |
| Grado di protezione  | IP40 (utilizzo in casa o ambienti protetti)  |
| Dimensioni / peso  | 72 x 31 h 11mm / 18g   |

## 7 Allegati

Vengono allegati alcuni documenti utili alla realizzazione del fascicolo tecnico.

### 7.1 Allegato 1: Dichiarazione di conformità dei componenti di WG2

Dichiarazione CE di conformità dei componenti di WG2; la dichiarazione va allegata al fascicolo tecnico.

### 7.2 Allegato 2: Dichiarazione CE di conformità del cancello motorizzato

Dichiarazione CE di conformità da compilare e consegnare al proprietario del cancello motorizzato.

### 7.3 Allegato 3: Guida all'uso

Breve guida da usare come esempio per realizzare la guida all'uso da consegnare al proprietario del cancello motorizzato.

# Dichiarazione di conformità

secondo Direttiva 98/37/CE, Allegato II, parte B (dichiarazione CE di conformità del fabbricante)

WG2 è prodotto da NICE S.p.a. (TV) I, MHOUSE S.r.l. è una società del gruppo NICE S.p.a.

Numero: 158/WG2/I

Data: 15/10/2002

Revisione: 00

Il sottoscritto: Lauro Buoro, dichiara che i seguenti prodotti

Nome produttore: NICE S.p.a.  
Indirizzo: Via Pezza Alta 13, 31046 Z.I. Rustignè –ODERZO- ITALY  
Modello: WG1; CL2; PH1; KS1; FL1; TX4

Risultano conformi ai requisiti essenziali previsti dalle seguenti direttive:

| Riferimento              | Titolo  |
|--------------------------|---|
| 98/37/CE (EX 89/392/CEE) | DIRETTIVA 98/37/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 22 giugno 1998 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine   |
| 73/23/CEE                | DIRETTIVA 73/23/CEE DEL CONSIGLIO del 19 febbraio 1973 concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione |
| 89/336/CEE               | DIRETTIVA 89/336/CEE DEL CONSIGLIO del 3 maggio 1989, per il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica   |
| 1999/5/CE                | DIRETTIVA 1999/5/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 1999 riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione e il reciproco riconoscimento della loro conformità  |

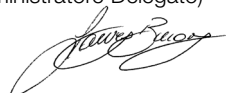
Risultano conforme a quanto previsto dalle seguenti norme:

| Riferimento     | Edizione | Titolo   |
|-----------------|----------|--|
| UNI EN 12445    | 8/2002   | Porte e cancelli industriali, commerciali e da autorimessa. Sicurezza in uso di porte motorizzate – Metodi di misura   |
| UNI EN 12453    | 8/2002   | Porte e cancelli industriali, commerciali e da autorimessa. Sicurezza in uso di porte motorizzate – Requisiti  |
| ETSI EN301489-3 | 11/2001  | Electromagnetic Compatibility and Radio spectrum Matters(ERM) Electro Magnetic Compatibility (EMC) standard for radio equipment and services   |
| EN300220-3      | 2000     | Apparecchi Radio e sistemi (RES) - Dispositivi a corto raggio – Caratteristiche tecniche e metodi di prova per apparati radio da utilizzarsi nell'intervallo di frequenza da 25 MHz a 1000 MHz con livelli di potenza fino a 500 mW. |
| CEI EN60950     | 10/2001  | Apparecchiature per la tecnologia dell'informazione. Sicurezza   |

Inoltre dichiara che non è consentita la messa in servizio dei componenti sopraindicati finché la macchina, in cui sono incorporati, non sia identificata e dichiarata conforme alla direttiva 98/37/CE.

ODERZO, 15 /10/ 2002

Lauro Buoro  
(Amministratore Delegato)





# Dichiarazione di conformità

Secondo la direttiva 98/37/CE ALLEGATO II parte A (dichiarazione CE di conformità per le macchine)

Il sottoscritto / ditta:

---

(nome o ragione sociale di chi ha messo in servizio il cancello motorizzato )

---

(indirizzo)

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

L'automazione : cancello motorizzato ad ante battenti

Matricola N° : \_\_\_\_\_

Anno di fabbricazione : \_\_\_\_\_

Ubicazione (indirizzo) : \_\_\_\_\_

**Soddisfa i requisiti essenziali delle seguenti direttive:**

|            |  |
|------------|--|
| 98/37/CE   | Direttiva "Macchine"                           |
| 89/336/CEE | Direttiva sulla compatibilità elettromagnetica |
| 73/23/CEE  | Direttiva "bassa tensione"                     |
| 99/5/CE    | Direttiva "R&TTE"                              |

e quanto previsto dalle seguenti norme armonizzate:

|          |   |
|----------|---|
| EN 12445 | "Porte e cancelli industriali, commerciali e da autorimessa. Sicurezza in uso di porte motorizzate - Metodi di prova" |
| EN 12453 | "Porte e cancelli industriali, commerciali e da autorimessa. Sicurezza in uso di porte motorizzate - Requisiti"       |

Nome \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Luogo \_\_\_\_\_







## 7.3 Allegato 3: Guida all'uso

Si consiglia di conservare questa guida e di renderla disponibile a tutti gli utilizzatori dell'automatismo.

### 7.3.1 Prescrizioni di sicurezza

- **Tenersi a distanza di sicurezza quando il cancello è in movimento; non transitare nel passaggio fino a che il cancello non sia completamente aperto e con le ante ferme.**
- **Non lasciare che i bambini giochino in prossimità del cancello o con i comandi dello stesso.**
- **Sospendere immediatamente l'uso dell'automatismo non appena notate un funzionamento anomalo (rumori o movimenti a scossoni); il mancato rispetto di questa avvertenza può comportare gravi pericoli e rischi di infortuni.**
- **Non toccare nessuna parte mentre è in movimento.**
- **Fate eseguire i controlli periodici secondo quanto previsto dal piano di manutenzione.**
- **Manutenzioni o riparazioni devono essere effettuate solo da personale tecnico qualificato.**

### 7.3.2 Comando del cancello

#### Con trasmettitore radio

Il trasmettitore radio fornito è già pronto per l'uso e i quattro tasti hanno le seguenti funzioni:

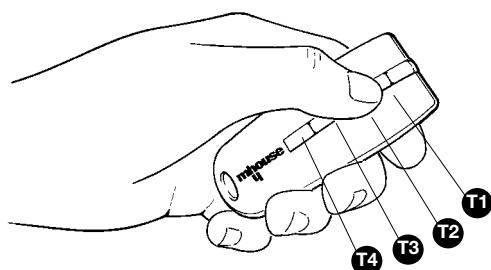


Figura 71

#### FUNZIONE(\*)

|          |  |
|----------|--|
| Tasto T1 |  |
| Tasto T2 |  |
| Tasto T3 |  |
| Tasto T4 |  |

(\*) Questa tabella deve essere compilata da chi ha effettuato la programmazione.

#### Con selettore

Il selettore ha due posizioni con ritorno automatico al centro.

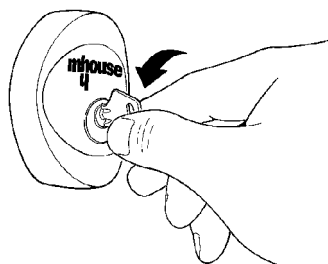


Figura 72

| AZIONE                     | FUNZIONE                          |
|----------------------------|-----------------------------------|
| Ruotato a destra: "OPEN"   | (*)                               |
| Ruotato a sinistra: "STOP" | Arresta il movimento del cancello |

(\*) Questa tabella deve essere compilata da chi ha effettuato la programmazione.

#### Comando con sicurezze fuori uso

Nel caso in cui le sicurezze non dovessero funzionare correttamente o dovessero essere fuori uso, è possibile comunque comandare il cancello.

1 Azionare il comando del cancello (col telecomando o col selettore a chiave). Se le sicurezze danno il consenso il cancello si aprirà normalmente, altrimenti:

2 Il lampeggiante fa alcuni lampeggi ma la manovra non parte (il numero di lampeggi dipende dal motivo per cui la manovra non può partire).

3 Ora, entro tre secondi si deve azionare nuovamente e tenere azionato il comando.

4 Dopo circa 2s inizierà il movimento del cancello in modalità a "uomo presente", ossia finché si mantiene il comando, il cancello continuerà a muoversi; appena il comando viene rilasciato, il cancello si ferma.

Con le sicurezze fuori uso è necessario far riparare quanto prima l'automatismo.

### Sblocco del motoriduttore

Il motoriduttore è dotato di un sistema meccanico che consente di aprire e chiudere il cancello manualmente (ovvero come se non fosse presente WG2).

L'operazione manuale si deve eseguire nel caso di mancanza di corrente o in caso di anomalie dell'impianto. In caso di mancanza di corrente è possibile utilizzare la batteria tampone (accessorio opzionale PR1).

In caso di guasto al motoriduttore è comunque possibile provare ad utilizzare lo sblocco del motore per verificare se il guasto non risiede nel meccanismo di sblocco.

1 Ruotare in senso orario il coperchio copri sblocco fino a far coincidere il foro con il perno di sblocco.

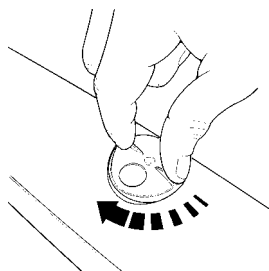


Figura 73

2 Inserire la chiave nel perno.

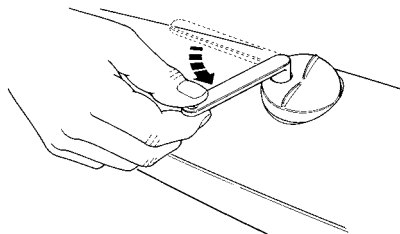


Figura 74

3 Ruotare la chiave in senso antiorario.

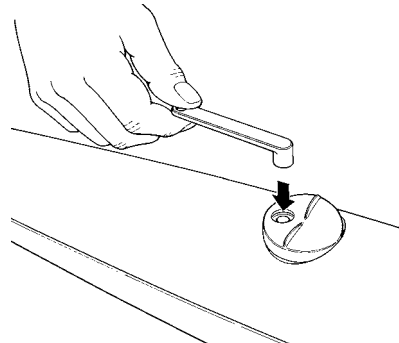


Figura 75

4 A questo punto è possibile muovere manualmente l'anta del cancello.

5 Per ripristinare la funzionalità dell'automatismo, ruotare la leva in senso orario e muovere contemporaneamente l'anta fino a sentirne l'aggancio.

6 togliere la chiave e richiudere il coperchio facendolo ruotare in senso antiorario.

### 7.3.3 Interventi di manutenzione concessi all'utilizzatore

Gli unici interventi che l'utilizzatore può e deve effettuare periodicamente sono la pulizia di vetri delle fotocellule e la pulizia da foglie e sassi che potrebbero ostacolare l'automatismo.

- **Utilizzare un panno leggermente umido (non bagnato) per la pulizia superficiale dei dispositivi. Non utilizzare sostanze contenenti alcool, benzene, diluenti o altre sostanze infiammabili. L'uso di tali sostanze potrebbe danneggiare i dispositivi e generare incendi o scosse elettriche.**

- **Togliere l'alimentazione all'automatismo prima di procedere alla rimozione di foglie e sassi per impedire che qualcuno possa azionare il cancello.**

### 7.3.4 Sostituzione pila del telecomando

Quando la portata del telecomando si riduce sensibilmente, e la luce emessa dal LED è affievolita, è probabile che la pila del telecomando sia scarica. Il telecomando contiene due pile al litio tipo CR2016. Per sostituirle:

1 Aprire il fondo tirandolo.

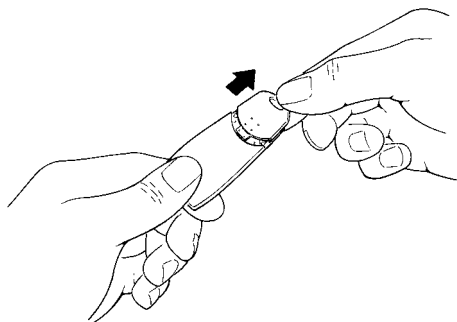


Figura 76

2 Infilare una piccola punta nell'apposita feritoia e con essa spingere verso l'esterno le pile.

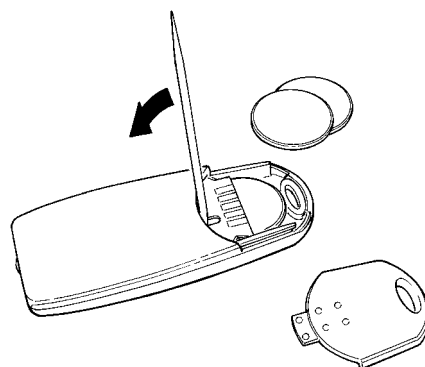


Figura 77

3 Inserire la nuova pila rispettando la polarità (il "+" verso il basso ).

4 Richiudere il fondo fino allo scatto.

**Le pile contengono sostanze inquinanti: non gettarle nei rifiuti comuni ma utilizzare i metodi previsti dai regolamenti locali.**



**Mhouse**

Via Pezza Alta, 13 - Z.I. Rustignè  
31046 Oderzo TV Italia  
Tel. +39 0422 20 21 09  
Fax +39 0422 85 25 82  
info@mhouse.biz  
**www.mhouse.biz**

